



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 26 agosto 2023**



Prime Pagine

26/08/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 26/08/2023	6
26/08/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 26/08/2023	7
26/08/2023	Il Foglio Prima pagina del 26/08/2023	8
26/08/2023	Il Giornale Prima pagina del 26/08/2023	9
26/08/2023	Il Giorno Prima pagina del 26/08/2023	10
26/08/2023	Il Manifesto Prima pagina del 26/08/2023	11
26/08/2023	Il Mattino Prima pagina del 26/08/2023	12
26/08/2023	Il Messaggero Prima pagina del 26/08/2023	13
26/08/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 26/08/2023	14
26/08/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 26/08/2023	15
26/08/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 26/08/2023	16
26/08/2023	Il Tempo Prima pagina del 26/08/2023	17
26/08/2023	Italia Oggi Prima pagina del 26/08/2023	18
26/08/2023	La Nazione Prima pagina del 26/08/2023	19
26/08/2023	La Repubblica Prima pagina del 26/08/2023	20
26/08/2023	La Stampa Prima pagina del 26/08/2023	21
26/08/2023	Milano Finanza Prima pagina del 26/08/2023	22

Trieste

25/08/2023	Ansa Porti: al via piano investimenti da 35 milioni per Monfalcone	23
------------	--	----

25/08/2023	Messaggero Marittimo	24
Cold ironing al Molo VII di Trieste		
25/08/2023	Rai News	25
Porto di Monfalcone, 35 milioni per binari e banchine elettrificate		
25/08/2023	Rai News	26
Monfalcone sempre più verde: entro un anno la centrale non sarà più a carbone		

Savona, Vado

25/08/2023	Messaggero Marittimo	27
Vado, primo incontro per il progetto nave rigassificatrice		

Genova, Voltri

25/08/2023	Italpress	28
Ocean Viking a Genova tra domenica e lunedì con 272 migranti a bordo		
25/08/2023	Messaggero Marittimo	29
Schenone: A Genova meglio un nuovo presidente subito		
25/08/2023	PrimoCanale.it	31
In arrivo a Genova la nave Ocean Viking, a bordo 272 migranti: oggi vertice in prefettura		
25/08/2023	PrimoCanale.it	32
Migranti, la Ocean Viking sbarcherà a Ponte Doria alla stazione Marittima		
26/08/2023	PrimoCanale.it	33
L'Ocean Viking ha imbarcato 438 migranti: ora a Genova rischio il fermo		
25/08/2023	Ship Mag	35
Sindacati al futuro commissario del porto di Genova: "La sicurezza in primo piano"		
25/08/2023	The Medi Telegraph	36
Giulio Schenone: "Genova, no al commissario. In porto serve un presidente" Intervista		
25/08/2023	The Medi Telegraph	37
"Porto di Genova, ora il Piano regolatore. Spazio ai passeggeri e ampliamento a Pra" Intervista		
25/08/2023	The Medi Telegraph	38
Filippo Bruzzone: "Piano regolatore portuale di Genova, non decide Costa"		

La Spezia

25/08/2023	Citta della Spezia	39
Fumi navi da crociera, gli ambientalisti: "Raggiunti picchi estremi". Le richieste alle autorità		

Ravenna

25/08/2023	Ravenna24Ore.it	41
"Stop alle varianti che implicano il consumo di suolo"		

Livorno

25/08/2023	Ansa	43
<hr/>		
25/08/2023	Messaggero Marittimo	44
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

25/08/2023	CivOnline	45
<hr/>		
25/08/2023	La Provincia di Civitavecchia	46
<hr/>		

Brindisi

25/08/2023	Rai News	47
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

25/08/2023	Corriere Della Calabria	48
<hr/>		
25/08/2023	Informatore Navale	49
<hr/>		
25/08/2023	Primo Magazine	50
<hr/>		

Olbia Golfo Aranci

25/08/2023	Agenparl	51
<hr/>		
25/08/2023	Ansa	52
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

25/08/2023	Oggi Milazzo	53
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

25/08/2023	Ship Mag	54
Costa Crociere al fianco del "Palermo No Mafia Tour" di Addiopizzo		

Focus

25/08/2023	Corriere Marittimo	56
Canale di Panama, la siccità potrebbe essere la nuova normalità? 120 navi in attesa di transito		

25/08/2023	Corriere Marittimo	58
Canale di Suez: Navi incagliate e collisioni raddoppiate nel 2023, quali le cause		

25/08/2023	Corriere Marittimo	60
Drewry, dalla Cina la brusca frenata del mercato del container		

25/08/2023	Il Nautilus	61
Porti, Tarlazzi (Uiltrasporti), privatizzazione danneggia Paese, faremo ferma opposizione rispetto a proposta Tajani		

25/08/2023	Il Nautilus	62
L'Olanda sostiene i corridoi verdi e l'adozione della digitalizzazione		

25/08/2023	Shipping Italy	65
"Perchè i metri quadrati all'interno dei porti valgono meno che nella logistica?"		

25/08/2023	The Medi Telegraph	67
Privatizzazione degli scali, i dubbi del sindaco di Forza Italia. Cgil, Cisl e Uil sulle barricate		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

FLESSYA
mille modi per dire porta

Il quartetto azzurro
Jacobs rinasce:
staffetta in finale
di **Gala Piccardi**
a pagina 37

Fabio Capello
«Imparai da Rivera
a insegnare calcio»
di **Walter Veltroni**
alle pagine 20 e 21

FLESSYA
mille modi per dire porta

L'arresto, le parole

TRUMP ALLA SFIDA FINALE

di Massimo Gaggi

Una frazione di secondo: lo scatto della fotocamera del carcere della Fulton County, periferia di Atlanta, consegna alla storia l'immagine del detenuto Pout35809. È l'unico presidente della storia americana incriminato e ora, per la prima volta, arrestato (e subito rilasciato) in una prigione e sottoposto al rito della foto segnaletica. Per la quale Donald Trump, a differenza degli altri imputati, molti dei quali hanno addirittura accennato un sorriso, ha scelto un'espressione dura: sguardo intenso che vuole esprimere rabbia e volontà di sfida, ma anche un'immagine livida, da chiaroscuri netti che testimonia della drammaticità del momento.

Per Trump è la quarta incriminazione, ma la parola imputato, benché mai usata per un ex presidente, aveva un peso relativo mentre questa immagine ha una forza dirompente: un volto incorniciato su uno sfondo grigio con la stella minacciosa dello sceriffo alle sue spalle che è già entrato nella storia. Un'immagine che resterà nei libri delle generazioni future, ma che è anche cronaca politica spumeggiante, arma elettorale, il simbolo più nitido dell'abisso sempre più profondo che separa l'America Maga, quella dei fedeli di Trump, dal resto del Paese.

La foto segnaletica è da sempre simbolo di libertà perduta o, comunque, compromessa: un momento di sconfitta e di umiliazione anche per via dell'arresto temporaneo, anche se tutti sono innocenti fino a sentenza.

continua a pagina 22

Il caso La procuratrice attaccata dai repubblicani

 Donald Trump	 Jeffrey Clark	 Ray Smith
 Robert Cheeley	 Mike Roman	 Kenneth Chesebro
 Sidney Powell	 Misty Hampton	 Shawn Still
 John Eastman	 Scott Hall	 Trevian Kutti
 David Shafer	 Harrison Floyd	 Cathy Latham
 Mark Meadows	 Jenna Ellis	 Stephen Lee
 Rudy Giuliani	Le foto segnaletiche e quel tweet di Donald «Mai arrendersi» di Viviana Mazza e Federico Rampini alle pagine 8 e 9	

Intervento a Rimini: no ai nazionalismi, rispettare le diversità

Migranti e odio Mattarella scuote la politica

Il capo dello Stato: «Più ingressi regolari»

di Cesare Zapperi

«No alle barriere per i migranti»: appello del presidente Sergio Mattarella dal Meeting di Rimini. Che chiede anche «ingressi regolari». E ricorda che la Costituzione è nata per «espellere l'odio».

alle pagine 2 e 3

VANNACCI Il generale insiste (e si contraddice)

di Tommaso Labate

Vannacci, il generale delle polemiche e le sue contraddizioni.

a pagina 5

GIANNELLI

«I POVERI MANGIANO MEGLIO DEI RICCHI»

IO ANDAVO SEMPRE ALLA CARITÀ

ALL'ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA DI TORINO C'ERA UN MINISTRO DA FAVOLA!



La guerra Caso Prigozhin, recuperati i corpi e la scatola nera

Putin: «Non siamo stati noi» E chiede fedeltà ai mercenari

di Lorenzo Cremonesi e Fabrizio Dragosel

Il Cremlino continua a ribadire la propria estraneità per l'attentato che ha provocato la morte del capo della Wagner, Prigozhin. «Non siamo stati noi» ha detto il presidente russo Putin. Per fare luce sulla dinamica dell'incidente è stata recuperata la scatola nera del jet. E anche i corpi dei dieci passeggeri. Il leader del Cremlino ha chiesto la fedeltà allo Stato da parte dei mercenari della Wagner.

alle pagine 10 e 11

LAGARDE (BCE): OBIETTIVO INFLAZIONE AL 2% La Fed: i tassi restano alti

di Giuseppe Sarcina

Jerome Powell, presidente della Fed, annuncia che i tassi resteranno alti.

a pagina 25

PIL FERMO, CALA LA FIDUCIA DELLE IMPRESE Berlino non cresce più

di Paolo Valentini

La locomotiva tedesca è in crisi. A frenarla l'inflazione e sfiducia delle imprese.

a pagina 26

SOME C GRUPPO

IL POLO DELLA QUALITÀ COSTRUTTIVA ITALIANA

somecgruppo.com

Violentate a 13 anni da sei adolescenti

Orrore al «Parco Verde» di Caivano (Napoli): due cugine trascinate in un capannone

IL 23 AGOSTO, MEDIA DI 33°
Il caldo a Milano: è record dal 1763
Ma ora pioverà

di Paolo Virtuani

Una giornata così calda, a Milano non c'era mai stata. Almeno da quando, nel 1763, sono iniziate le rilevazioni. Ma adesso arriverà la pioggia.

a pagina 18

di Marco Demarco e Gennaro Scala

Il nuovo orrore arriva da Caivano, in provincia di Napoli, dal «Parco Verde». Un gruppo di adolescenti violenta due ragazzine di 13 anni. Le due vittime sarebbero state portate in un capannone abbandonato che in passato veniva utilizzato dalla camorra per spacciare droga e nascondere armi e lì si sarebbe consumata la violenza. Arrestato l'unico maggiorenne del gruppo.

a pagina 16

SPAGNA, GOVERNO IN AZIONE

Il bacio in campo «Lasciare? No» Un altro MeToo

di Guendalina Galdi

Bacio in campo, Luis Rubiales, presidente della Federazione calcio spagnola, non lascia. «Mi hanno massacrato». Interviene il governo: va sospeso.

a pagina 21

After Bite DOPO PUNTURA



ZANZARE, VESPE, API E MEDUSE
Anche in gel formula extra e crema naturali spezie bombieri

SELLA IN FARMACIA





FdI di nuovo contro Natangelo per la vignetta su Lollobrigida: Foti, Malan e altri reclamano sanzioni dall'Ordine dei Giornalisti. Poi tutti a beatificare Vannacci



KcImmobiliGest
Piacenza - Milano - Lugano
www.kcimmobilgest.com

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

KcImmobiliGest
Piacenza - Milano - Lugano
www.kcimmobilgest.com

Sabato 26 agosto 2023 - Anno 15 - n° 234
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbonamenti: € 300 - € 1700 con il libro "Il Sento"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 014/2009

PILOTI UCRAINI IN USA
Prigozhin: dubbi pure in Occidente "Putin è più forte"

GROSSI E IACCARINO A PAG. 6-7

NEL REGNO DI SOLINAS
Olbia, cemento sul mare e regalo alla famiglia B.
LISSIA A PAG. 14

LE REGIONI SPONSOR
Toti dà 118mila€ per le profetie al Meeting di CI
BISIGLIA A PAG. 14

PARCO VERDE HORROR
Caivano, bambine stuprate in gruppo e via dalla famiglia
IURILLO A PAG. 15

UN'ESTATE DA RIDERE
Fantozzi diventa "Vip" sullo yacht a Porto Rotondo
Paolo Villaggio

Ling. Colombani era il nuovo Capo Spirituale della società (...) e quindi temibilissimo. Di Colombani si diceva tutto: in presenza di persone sospette che era un santo, di fronte ad amici che era un noto ladro e una carogna. Ladro lo doveva essere e molto, se si era potuto compiere una barca da crociera piccola, ma costruita con legni pregiatissimi e che si diceva avesse le maniglie d'oro.
A PAG. 18

CASA&BOTTEGA TUTTI I NOMI DEL NUOVO FAMILISMO AMORALE

L'albero dei Meloni

Fratelli, sorelle, nipoti, cognati e madri



LA "FIAMMA MAGICA" MUGUGNI PURE IN FDI PER IL POTERE DELLA FAMIGLIA ALLARGATA DELLA PREMIER: ARIANNA, LOLLOBRIGIDA, FAZZOLARI, DE ANGELIS, L'AMICA, LA SEGRETARIA&C.

PROIETTI E SALVINI A PAG. 2-3



- LE NOSTRE FIRME**
- Migone I "Brics" spaventano gli Usa a pag. 9
 - La Valle Kiev, russi e noi già battuti a pag. 9
 - Ranieri Giorgia è come Valentiniano a pag. 3
 - Valentini Rai, la riforma bipartisan a pag. 9
 - Barbacetto Destra: stragisti&Nato a pag. 16
 - Ambrosi Natalità: cose da non fare a pag. 20

LA SPARATA SUL CIBO La Russa sta con lui, i dati no Lollobrigida sbugiardato: i poveri mangiano peggio

Dai numeri Inps all'obesità infantile: tutti gli indicatori smentiscono il ministro. E per tanti senza Rdc alimentarsi con proteine è difficile. Chiara Saraceno: "Visioni stereotipate sui più bisognosi"



BISON E BORTUNO A PAG. 4-5

CONTRO LA PROCURATRICE
Trump, sfida social con foto. E cede Mar-a-Lago al figlio

CIANCIO A PAG. 12

LA MOSTRA DEL CINEMA
L'onda dei 30enni: il festival di Venezia ora sogna in grande
PONTIGIA A PAG. 17

La cattiveria
In fondo Lollobrigida voleva solo dire che Arianna cucina di merda
WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Una catena d'affetti

» Marco Travaglio

La promozione di Arianna Meloni, sorella di Giorgia e moglie del di lei cognato Francesco Lollobrigida, a capo della segreteria FdI ha ingiustamente oscurato quella di Giovanbattista Fazzolari a responsabile Comunicazione del governo, dopo la prematura dipartita di Mario Tafazzi Sechi, protagonista dell'epica conferenza stampa di Cutro e di altre immani sciagure, dunque prossimo direttore di *L'Espresso*. Fazzolari, detto "Spugna" per le doti di incassatore, è stato definito dalla premier "la persona più intelligente che abbia conosciuto" (figurarsi le altre). E cumula il nuovo incarico a quello di sottosegretario all'Attuazione del Programma, che comprensibilmente gli lascia molto tempo libero. Essendo un ex dirigente della Regione Lazio laureato in Economia, non sa nulla di comunicazione, ma questo è un vantaggio rispetto a Sechi che se ne intendeva. Il guaio è un altro: in un governo di spara-cazzate seriali, il portavoce dovrebbe correggerle, scoraggiarle o limitarle al minimo: lui invece ne è un generatore automatico in proprio: l'equivoco sulle lezioni di pistola a scuola; le dichiarazioni di guerra alla Francia e all'Ue; e il bombardamento su Bankitalia, che osava criticare le norme anti-Pos e pro-cash, e che lui definì "partecipata da banche private" e quindi innamorata "della moneta elettronica privata del circuito bancario" (è il suo modo di definire i bancomat e le carte di credito, notoriamente ignoti nel resto del mondo). Gli andò dietro solo l'on. Filini, che non è il ragioniere di Fantozzi, ma nemmeno che il responsabile del Centro studi di FdI, ora promosso capo-dipartimento Programma. Ecco: se Fazzolari sarà il comunicatore, chi rettificerà le sue fazzolate? Urge un comunicatore sul comunicatore. E, siccome la Meloni diffida di tutti gli altri i suoi (e fa benissimo) e si fida solo della cerchietta famigliare (e fa malissimo), si teme che la scelta del vice-comunicatore non possa che ricadere su un parente stretto. Già, ma quale? La famiglia, pur allargata, è già tutta piazzata e, come disse il Sassaroli al Melandri in *Amici miei*, "è tutta una catena di affetti che né io né lei possiamo spezzare": Meloni a Piazzi-Chigi, il compagno Giambruno a Rete4, la sorella Arianna a FdI, il cognato Lollo all'Agricoltura, la segretaria di Lollo nella Fondazione An con Arianna, la madre dell'ex portavoce di Giorgia, Nicola Procaecini (Maria Burani) alla Consulta del dialogo interreligioso, l'ex cognato Marcello De Angelis (fratello del finanziere di Giorgia) portavoce della giunta laziale, il cognato di De Angelis (Edoardo Di Rocco) nello staff di De Angelis, la migliore amica di Giorgia (Milka Di Nunzio) al ministero dello Sport. Non manca più nessuno, solo non si vedono i due licorini.



il Giornale



SABATO 26 AGOSTO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 201 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
058 7324071 | Email: inf.nostre@ilgiornale.it

PACE, SBARCHI E COSTITUZIONE

GENERALE MATTARELLA

Il presidente bacchetta la Ue sull'immigrazione, chiede flussi sostenibili e dice no ai blocchi. E contesta le tesi di Vannacci



Fabrizio de Feo, Gian Micalessin e Massimiliano Scafi

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella torna a parlare in pubblico e lo fa al Meeting di Cl. Un discorso in cui condanna i nazionalismi e le tesi «etniche» del generale Vannacci e apre all'immigrazione regolare e «sostenibile».

alle pagine 2-3

IL LIBRO DEI SOGNI

di Fausto Biloslavo

Patria multietnica, nessuna barriera o muro per i migranti, nazionalismi anacronistici sono alcuni dei messaggi lanciati dal capo dello Stato, Sergio Mattarella, al Meeting di Rimini. Un discorso pace e bene, amore e amicizia, che tutti in cuor proprio vorrebbero tradurre in realtà, ma alla fine resta un libro dei sogni.

Le opposizioni stanno usando le parole del presidente come una clava contro il governo. Anche se fosse una tirata d'orecchi, sarebbe più utile fare scaturire un dibattito costruttivo, che si elevi dal guazzabuglio politico quotidiano. Nel nostro piccolo ci permettiamo di proporre alcune considerazioni ancorate alla realtà e agli umori di una bella fetta di italiani, chiedendoci se mai riusciremo ad applicare concretamente il libro dei sogni.

Bella la patria multietnica, ma solo se riusciamo a vincere la sfida dell'integrazione. Altrimenti si rischia di finire non solo nell'odio, ma di sprofondare nella rabbia che scaturisce a singhiozzo dalle *banlieue* francesi. Il faro è la Costituzione, ma non possiamo piegarla al va bene tutto in nome del rispetto dell'altro e del diverso, che magari disprezza il nostro mondo, la cultura e le tradizioni. Il presidente non ha mai citato, nemmeno alla lontana, il generale Vannacci, ma alcuni passaggi del discorso a Rimini sulle etnie, l'odio, i nazionalismi suonano come critiche dirette al suo libro «Il mondo al contrario». Giusto stigmatizzare frasi e pensieri esagerati, pesanti o provocatori, soprattutto se formalmente sei al «comando delle Forze armate». Però, dall'alto del Colle, bisognerebbe chiedersi perché il libro di Vannacci ha surclassato, in copie vendute, quello di Michela Murgia. E soprattutto comprendere che, al di là del linguaggio, fa suonare il campanello d'allarme di temi politicamente scorretti, che sono fortemente sentiti dall'opinione pubblica.

Mattarella fa sempre bene a pungolare la Ue, ma per affrontare l'immigrazione non basta cancellare «muri e barriere». Il presidente ha nel suo studio il disegno di una delle tante vittime innocenti della folle traversata del Mediterraneo. Straziante, ma vorremmo inviare al Quirinale anche una altrettanto toccante foto - pubblicata dal *Giornale* - dei bambini afgani che, con un cartello in mano, chiedono aiuto all'Italia. I figli dei collaboratori dei nostri soldati in Afghanistan, che sono già stati accettati come profughi di guerra, ma languono in Iran (2.900 con i familiari), anche da un anno, in attesa che il nostro Paese mantenga la promessa dell'evacuazione. Chi più di loro avrebbe diritto agli «ingressi regolari», giustamente citati nel discorso? Invece a causa dell'arrivo di un'ondata di irregolari (107.530 fino a ieri) non accogliamo gli amici afgani.

Tutte realtà di un mondo alla rovescia, che andrebbero affrontate e risolte in maniera corretta e umana, ma pragmatica, per farlo, bisogna scendere con i piedi per terra. Purtroppo non basta la bellezza del libro dei sogni.

L'ESTATE FLOP DI ELLY

Schlein difende i poveri a Basilea capitale dei super-ricchi svizzeri

di Francesco Giubilei

Doveva essere l'estate di Elly Schlein, la prima da segretario del Pd in cui aveva promesso di prendersi la scena lanciando l'estate militante. In realtà si sta rivelando un'estate latitante.

a pagina 7

DOPO LE PAROLE DI LOLLOBRIGIDA

La «dieta proletaria» divide destra e sinistra È la guerra della pasta

di Laura Cesaretti

In quest'ultimo scampolo di roventi dibattiti da ombrellone, destra e sinistra hanno deciso di darsela di santa ragione sulla dieta dei poveri contro quella dei ricchi.

a pagina 6

VACANZE FINITE

Meloni, il ritorno a Palazzo Chigi Lunedì primo Consiglio

di Adalberto Signore

Le vacanze di Giorgia Meloni sono ufficialmente finite ieri pomeriggio, quando - all'incirca verso le 17 - è rientrata a Palazzo Chigi dopo la pausa estiva tra Puglia e Albania.

a pagina 5



CAZZOLA: «ASSURDO AGIRE PER LEGGE»

Salario minimo, no dei tecnici

In arrivo i pareri del Cnel: «Parametri impossibili da definire»

di Lodovica Bulian

SEMPRE PIÙ ICONA POP

Trump, la foto segnaletica un manifesto elettorale

Licenti, Mascheroni, Robecco alle pagine 14-15



TRUCE Già pronte tazze e t-shirt con la sua foto segnaletica

a pagina 4

IL VERTICE DI JACKSON HOLE

La Bce e la Fed non mollano la presa sui tassi

Rodolfo Parietti

a pagina 19

L'AGOSTO PIÙ CALDO

Contro-esodo e temporali L'estate se ne va

Daniela Uva

a pagina 18

PRIGOZHIN, TROVATA LA SCATOLA NERA

«I mercenari giurino fedeltà» Putin «esorcizza» la Wagner

Matteo Basile

Vladimir Putin si lancia nelle condoglianze meno credibili della storia, quelle per la morte di Evgenij Prigozhin, e coglie l'occasione per firmare un decreto che impone agli arruolati in formazioni paramilitari (come la Wagner), di prestare giuramento di fedeltà allo Stato.

a pagina 10

DOPO PALERMO, TOCCA A CAIVANO (NAPOLI)

Un'altra violenza del branco: stuprate due tredicenni

Antonio Borrelli

IL REPORTAGE

Silenzio e pedali: in bici lungo il Po Il fiume che vive di arte e lavoro

di Antonio Ruzzo

a pagina 23

Da Palermo a Napoli il passo è breve. Un'altra violenza sessuale, un altro branco di giovanissimi che si accanisce contro vittime inermi. Due cuginette di soli 13 anni sono state infatti violentate da un gruppo di sei adolescenti in un capannone abbandonato.

a pagina 17

IL GIORNO

SABATO 26 agosto 2023
1,50 Euro

Lombardia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Lombardia, morto un bracciante di 37 anni

**Dal record del caldo all'incubo tempeste
La tenaglia del clima**

Ballatore a pagina 16

IL GIORNO
Il tuo quotidiano ovunque ti trovi
ilgiorno.it/quotidiano-estate



ristora
INSTANT DRINKS

Mattarella: basta odio in politica

Dopo il caso Vannacci, dal Meeting arriva il monito del Presidente sui valori della Costituzione: l'Italia è il frutto dell'incontro tra più etnie
Intervista a Foti (Fdi) «Con noi più immigrati regolari, presuntuoso chi strumentalizza il Colle». Galletti (imprenditori cattolici): pace sociale da p. 6 a p. 9

L'ufficiale e le idee filo Putin

Nessun partito candiderà il generale

Bruno Vespa a pagina 6

La Fed e il rialzo dei tassi

Il difficile equilibrio contro l'inflazione

Antonio Patuelli a pagina 19

La scelta della Danimarca

Laici e liberi, ma il Corano non si brucia

Franco Cardini a pagina 21

ORRORE NEL NAPOLETANO: ANCORA UNA VIOLENZA DI GRUPPO



Due ragazzine stuprate dal branco

«Andiamo a giocare»: due cugine 13enni di Caivano, nel Napoletano, sono state attratte così in un edificio abbandonato e poi violentate da un branco formato da 5 minorenni e un 19enne, ora fermato. Lo stupro è avvenuto a luglio, ma ci sarebbero stati anche altri episodi in passato. Il contesto di degrado familiare in cui vivevano le ragazzine ha spinto i servizi sociali a trasferirle in strutture protette.

Femiani a pagina 2

Intervista al ministro

Roccella: «Il porno sul web già a 7 anni, un'emergenza»



«C'è una pornografia che è molto cambiata ed è sempre più violenta e umiliante nei confronti delle donne - spiega la titolare del dicastero della Famiglia, la natalità e le pari opportunità -. I genitori si sentono spesso impotenti perché i figli sono molto più bravi col web. Le famiglie non vanno lasciate sole: la società deve educare, la scuola ha un ruolo centrale. Presto nuove norme contro la violenza sulle donne».

Marin a pagina 3



La minaccia del Cremlino

Putin alla Wagner «Giuratevi fedeltà»

Ottaviani alle pagine 10 e 11



Arrestato e subito rilasciato

Trump sui social, la foto segnaletica

De Carlo e Pioli a pagina 13



Terribile incidente a Udine

Bus contro un tir Trenta feriti

A pagina 14

SUSTENIUM PLUS
PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE



GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.





Oggi su Alias

MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA
Luciana Castellina intervista Nichi Vendola; Amir Naderi commenta i suoi classici preferiti



Alias Domenica

CLASSICI PERDUTI Domani speciale dedicato a casi letterari esemplari, sia greci che latini, giunti a noi incompleti, da Aristotele a Tito Livio



Culture

INTO THE WILD Immersi negli abissi con mante e squali. A partire dalla spedizione subacquea del 1952
Federico Gurgone pagina 10

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,50

SABATO 26 AGOSTO 2023 - ANNO LIII - N° 201

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

Poteri
Un equilibrio ogni giorno più difficile

ANDREA FABOZZI

Si può condividere o meno la tesi proposta ieri al meeting di Rimini da Sergio Mattarella e cioè che sono state l'amicizia e l'armonia tra i popoli e tra le classi a far progredire l'umanità e non invece il conflitto. Si può accettare o meno l'idea che il dibattito pubblico sia decaduto al punto che un presidente della Repubblica debba replicare alle trivialità di un generale ansioso di fama. Ma certamente il discorso del capo dello stato fischia la fine della ricreazione estiva. I problemi della politica sono tutti sul tavolo e la ripresa è dietro l'angolo. Al termine di un'estate in cui gli esponenti del governo e della maggioranza - a dispetto di un ostentato desiderio di relax - hanno sperimentato nuove crudeltà sui migranti, confermato l'allegra all'antifascismo e coniugato in parole e opere il verbo di una politica antisociale e in definitiva nemica dei poveri, il presidente della Repubblica rovescia il quadro. Proietta un altro film i cui fotogrammi fondamentali sono le parole chiave del suo discorso: ricchezza delle diversità, no ai muri, solidarietà, antifascismo e Costituzione. La contrapposizione non potrebbe essere più netta. Non c'è (ancora) polemica diretta, perché il capo dello stato ha come stella polare la tutela della sua funzione e del suo ruolo. E perché a ogni strappo che questa destra produce sulla tela repubblicana regge ancora il gioco del silenzio, da parte della presidente del Consiglio, e delle mezzesmentite riparatrici, da parte della sua cerchia. Ma fino a quando? La coabitazione, perché di questo si tratta, tra un presidente della Repubblica guardiano della Costituzione e una maggioranza a-costituzionale - con la frequente tentazione di scivolare nell'anticostituzionale - si è fin qui nutrita soprattutto di segni. Trattando oltre ogni ragionevole limite il disegno di legge sulla giustizia e chiamando al Quirinale i vertici della Cassazione, Mattarella ha segnalato in silenzio la sua distanza dalle scelte del governo. Ricevendo i presidenti di senato e camera ha sottolineato la sua insoddisfazione per il ripetersi di decreti e maxime-mendamenti, malgrado i suoi precedenti richiami.

— segue a pagina 2 —

Sergio Mattarella interviene al Meeting di Rimini foto di Francesco Armendola/Ufficio stampa Quirinale/Ansa



«No all'odio e ai muri, più ingressi regolari di migranti, le diversità sono un valore».
Al Meeting di Rimini, Mattarella indica un orizzonte opposto a quello della destra.
Quasi un'agenda, fondata sulla Costituzione, che sbatte contro le politiche del governo **pagine 2 e 3**

IN VENTI MINUTI L'EX PRESIDENTE ENTRA E ESCE DALLA PRIGIONE DI FULTON. MA LA FOTO FARÀ EPOCA

Trump, una segnaletica nella storia

■ È andato a consegnarsi alla prigione di Fulton County, Georgia in prima serata, venti minuti ed era entrato, fatto foto segnaletica e impronte e uscito su cauzione. Ma il momento è stato storico, per la prima volta un ex presidente è stato messo davanti alla macchina fotografica di un carcere, come un ubriaco o un ladro d'auto qualunque.

Ma con quale risultato: il ceffo da Joker che è riuscito a mettere insieme davanti all'obiettivo dello sceriffo della Georgia è una delle immagini che gli Usa e il mondo ricorderanno a lungo. E che Trump stesso userà nella campagna elettorale distopica che sta già conducendo: pochi minuti dopo lo storico scatto era già su X, dove il tycoon

non andava da anni, da quando ancora si chiamava Twitter. E poche ore dopo era su copripiumini, tazze, piattini e magliette ovunque nel paese, icona brutal-pop di una politica della post-verità che non si fermerà davanti a niente. Certamente non davanti ai processi.
ANTONELLI, CATUCCI, TONELLO PAGINE 6, 7

Il tycoon alla sbarra
Il tribunale vero sarà quello degli elettori

GUIDO MOLTEDO

Un presidente assassinato. Un presidente destituito. Un ex-presidente e possibile nuovo presidente pluri-incriminato e in carcere, seppure per venti minuti. E intorno alle figure di Kennedy e Nixon, leader che hanno fatto la storia novecentesca degli Stati Uniti.
— segue a pagina 7 —

Lele Corvi



REDDITO DI CITTADINANZA

Stop a 33mila nuclei
Arriva il sito per il lavoro



■ Nuovo invio di sms con lo stop al Reddito di cittadinanza: ad agosto il taglio riguarda 33mila nuclei, a dicembre saranno in totale 229.080. La ministra Calderone assicura che il passaggio alle nuove misure sarà senza intoppi. A cominciare dalla piattaforma per la formazione e il lavoro, sulla cui efficacia c'è più di un dubbio. **POLLICE, CAPOCCI A PAGINA 5**

RESISTENZA

Il «complotto» che vede il Corriere

■ L'ottantesimo anniversario dell'8 settembre 1943 e dell'inizio della Lotta di Liberazione, che nella Capitale ebbe avvio con la battaglia simbolo di Porta San Paolo, si è aperto con la pubblicazione, sul Corriere della Sera di qualche giorno fa, di un foglio anonimo (una «velina» in gergo poliziesco, data 19 settembre 1945) non firmato e senza alcuna intestazione, che accusa Palmiro Togliatti di aver complottato «moltiplicando» il numero di partigiani comunisti che presero parte alla Resistenza di Roma. **DAVIDE CONTI A PAGINA 13**

Contro la censura
Non lasciamo il porno ai maschilisti
Silvia Corti **A PAGINA 4**

Minori migranti
La violenza dell'«onere della prova»
Raffaele K. Sallinari **A PAGINA 15**

Carcere
Le parole inutili ormai sono troppe
Franco Corleone **A PAGINA 15**

30826
9 771023 215017
Poste Italiane SpA ed. in a. p. - D.L. 350/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, lett. a) RM/232103





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 145 - N° 234 ITALIA

NAZIONALI

Sabato 26 Agosto 2023 • S. Alessandro

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

Un insolito destino Melato dopo Moana per Euridice Axen «Travolta a teatro in modo moderno»
Satta a pag. 20



Volo mondiale Staffette super uomini e donne sono in finale
Arcobelli nello Sport



Il ct Paperone Mancini d'Arabia oggi la firma: avrà 50 milioni fino al 2026
Dalla Palma nello Sport



Politiche industriali Il ritardo da colmare su chip e batterie

Romano Prodi

Riguardo alla necessità di riorganizzare l'economia mondiale, in conseguenza dell'arrivo delle nuove tecnologie e della sfida ambientale, è stato detto e ripetuto che il futuro dipenderà da due prodotti fondamentali: i semiconduttori (chips) e le batterie.

A questa condivisa dottrina è seguita l'altrettanto condivisa constatazione che il primato di entrambi questi settori è nelle mani dei grandi produttori asiatici ed americani.

Gli investimenti cinesi, sudcoreani, taiwanesi e giapponesi si confrontano unicamente con il gigantesco piano degli enormi progetti americani spinti dagli incentivi pubblici.

A questa sfida sta rispondendo, seppure tardivamente, una reazione europea non certo in grado di portarci verso il primato mondiale, ma almeno sufficiente per non essere tagliati fuori da questa rivoluzione in corso.

Riguardo ai semiconduttori è stato elaborato un progetto ambizioso, chiamato Chips Act, destinato a portare la produzione europea a coprire la gran parte dei suoi consumi interni. L'obiettivo, difficile ma realistico, è di fare risalire, entro il 2030, la quota di produzione europea dal 10% al 20% del totale mondiale, come era esattamente trent'anni fa.

Dato però che la produzione globale è destinata a raddoppiare entro la stessa data, questo significa quadruplicare l'attuale capacità produttiva del nostro continente.

Continua a pag. 16

«Migranti, più flussi regolari»

►Mattarella a Rimini: «Aumentare gli ingressi legali per stroncare il traffico di esseri umani» Appello al rispetto delle diversità e della Costituzione. Il governo apre sull'aumento degli ingressi

RIMINI Mattarella interviene al Meeting: «Aumentare i flussi di migranti regolari. Serve impegno concreto della Ue. Superare le diversità».

Servizi alle pag. 2 e 3

Jackson Hole, Lagarde: il caro vita non molla
Powell non allenta la morsa sui tassi «L'inflazione è ancora troppo alta»

Anna Guaita

Al summit in corso a Jackson Hole, nello Stato del Wyoming, il presidente della Federal Reserve, Jerome Powell, conferma che



non intende allentare la morsa. «L'inflazione è ancora troppo alta», ha spiegato - avanti con la politica monetaria restrittiva». Anche la Bce seguirà la linea del rigore. Analisti delusi. A pag. 13

Presidente ungherese
Novak: «Putin vuole una guerra lunga E ora è più forte»

Franca Giansoldati

«Putin vuole una guerra lunga. E dopo la morte di Prigozhin si sente più forte». Lo dice la presidente ungherese Katalin Novak. A pag. 9

Pensioni, si tratta nell'esecutivo su quota 41
Manovra, tesoretto da un miliardo grazie al calo del prezzo del gas

Andrea Bassi

Dal calo del prezzo del gas spunta un tesoretto da un miliardo per la Manovra. E risorse arrivano anche dall'assegno



unico. Fondi che potranno essere utilizzati per aiutare le famiglie (ad esempio con i bonus invernali sulle bollette) e incrementare la natalità. Pensioni, si tratta su quota 41. A pag. 5

Friedkin a Londra, il Chelsea apre al prestito. Mou ottimista



Blitz Roma, a un passo da Lukaku

Romelu Lukaku, 30 anni, bomber belga di proprietà del Chelsea (foto GETTY)

Nello Sport

L'orrore di Caivano «Bimbe violentate e filmate da mesi»

►Nuovi dettagli: le vittime hanno 10 e 12 anni Almeno quindici gli stupratori scoperti in chat

NAPOLI Si tratta di due cugine di 10 e 12 anni, due bambine indotte ai rapporti da un fidanzato, filmate e violentate da mesi dal branco. La vicenda orribile di Caivano lascia senza parole anche gli investigatori. Una decina di cellulari sono stati sequestrati a caccia dei video-choc. 15 i ragazzi indagati: alcuni minorenni, due sono figli di potenti capi delle piazze di spaccio del Parco Verde.

Di Caterino, Musolino e Pappalardo alle pag. 10 e 11 L'intervento di Mariastella Gelmini a pag. 16

«Non è colpa nostra»

La madre: «Ridateci la nostra piccola e scappiamo da qui»

NAPOLI «In questo momento voglio solo che mia figlia torni da me, perché ce ne vogliamo andare da qui. E poi chiedo giustizia: chi ha fatto tutto questo male deve pagare». Parla la mamma di una delle due bambine vittime degli orchi. Cirimaldi a pag. 11

Coinvolti anche minori



Schianto sulla A4 tra autobus e tir: decine di feriti

UDINE Schianto sulla A4, all'altezza di Latisana, tra un pullman di turisti ucraini e un tir. Decine di feriti, di cui quattro gravi, tra cui alcuni bambini. Autostrada chiusa e traffico bloccato alcune ore. A pag. 12

COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO INSEDI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI ENERGETICITÀ. NON ASSUMERE IN GRAVIDANZA.

A. SERRAVALLO

Il Segno di LUCA

PESCI, SOGNI VISIONARI

Una bella tensione emotiva alimenta la tua fantasia e ti consente di spaziare lontano con la mente, proiettando sogni che forse hanno qualcosa di visionario e ti fanno vedere le realtà da prospettive sorprendenti. Ascolta le parole del partner e concedigli il tempo di cui ha bisogno, con gli occhi di oggi alcune cose cambiano senso e mentre il sole scaldandoti dissipa le nuvole del malinteso, l'amore ritrova tutto il suo splendore. MANTRA DEL GIORNO Alcune ferite le lavano solo le lacrime.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 16

* Tariffa con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20; la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; Roma 1983, Lo scudetto del cuore € 4,80 (foto Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 26 agosto 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Il commissario chiarisce cifre e tempistica

**Figliuolo e l'alluvione
«I rimborsi?
Non a settembre»**

Degliesposti a pagina 15

il Resto del Carlino
Il tuo quotidiano ovunque ti trovi



ilrestodelcarlino.it/quotidiano-estate

ristora
INSTANT DRINKS

Mattarella: basta odio in politica

Dopo il caso Vannacci, dal Meeting arriva il monito del Presidente sui valori della Costituzione: l'Italia è il frutto dell'incontro tra più etnie
Intervista a Foti (Fdi) «Con noi più immigrati regolari, presuntuoso chi strumentalizza il Colle». Galletti (imprenditori cattolici): pace sociale da p. 6 a p. 9

L'ufficiale e le idee filo Putin

Nessun partito candiderà il generale

Bruno Vespa a pagina 6

La Fed e il rialzo dei tassi

Il difficile equilibrio contro l'inflazione

Antonio Patuelli a pagina 18

La scelta della Danimarca

Laici e liberi, ma il Corano non si brucia

Franco Cardini a pagina 21

ORRORE NEL NAPOLETANO: ANCORA UNA VIOLENZA DI GRUPPO



Due ragazzine stuprate dal branco

«Andiamo a giocare»: due cugine 13enni di Caivano, nel Napoletano, sono state attratte così in un edificio abbandonato e poi violentate da un branco formato da 5 minorenni e un 19enne, ora fermato. Lo stupro è avvenuto a luglio, ma ci sarebbero stati anche altri episodi in passato. Il contesto di degrado familiare in cui vivevano le ragazzine ha spinto i servizi sociali a trasferire in strutture protette.

Femiani a pagina 2

Intervista al ministro

Rocella: «Il porno sul web già a 7 anni, un'emergenza»



«C'è una pornografia che è molto cambiata ed è sempre più violenta e umiliante nei confronti delle donne - spiega la titolare del dicastero della Famiglia, la natalità e le pari opportunità - . I genitori si sentono spesso impotenti perché i figli sono molto più bravi col web. Le famiglie non vanno lasciate sole: la società deve educare, la scuola ha un ruolo centrale. Presto nuove norme contro la violenza sulle donne».

Marin a pagina 3



La minaccia del Cremlino
Putin alla Wagner «Giuratevi fedeltà»

Ottaviani alle pagine 10 e 11



Arrestato e subito rilasciato
Trump sui social, la foto segnaletica

De Carlo e Pioli a pagina 13



Terribile incidente a Udine
Bus contro un tir Trenta feriti

A pagina 14

SUSTENIUM PLUS
PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SAURO.



AUTOURTITI



Via Amba Alagi 1-35r
tel. 010-267322

SABATO 26 AGOSTO 2023

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO

INTERVENTI
SERVIZIO SU
PRENOTAZIONE
TEL. 010.267.322
www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con "SENTE-ELLE" in Liguria, AL e AT - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno XXXVII - NUMERO 200, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

IL PREFETTO DI IMPERIA E LA CRISI IDRICA
«Più autobotti a Dolcedo, c'è il ministro tedesco»

CLAUDIO DONZELLA E MAURIZIO VEZZARO / PAGINA 14

I DUE GENERI NATI 50 ANNI FA
A ritmo di punk e hip hop la musica sulle barricate

RENATO TORTAROLO / PAGINA 40

LA LIGURIA XME
De Carlo: «Amo Camogli, un posto unico al mondo»

LUCIA COMPAGNINO / PAGINA 41



IL CAPO DELLO STATO A RIMINI
Mattarella: «Stop odio e razzismo L'amicizia è il vero motore»

Il razzismo, l'odio, «l'inseguire soltanto il proprio accesso ai beni essenziali e di consumo. L'ostilità e «la contrapposizione fra diversi» sono ostacoli al progresso. Il vero motore della storia, dice il presidente della Repubblica Sergio Mattarella dal palco del Meeting di Rimini, alla sua prima uscita dopo le vacanze in Alto Adige e dopo un agosto contrassegnato dalle polemiche politiche sulle frasi omofobe e razziste contenute nel libro del generale Roberto Vannacci, è il «crescere dell'amicizia fra le persone». MOSCATELLI / PAGINA 6

ROLLI



L'ANALISI
UGO MAGRI / PAGINA 7
L'AFFONDO DEL COLLE INVITA LA DESTRA A CAMBIARE REGISTRO

La politica sta prendendo una piega che mette in allarme il Capo dello Stato. Da Rimini ha pronunciato un discorso in cui esorta alla vigilanza contro i seminatori di zizzania e contro tutti quanti li spalleggiano per puro cinismo o calcolo. Sergio Mattarella non ci sta, trova inaccettabile questo andazzo.

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

IL VICEPREMIER SPIEGA LA PROPOSTA DI FORZA ITALIA: «AUTHORITY SPA CON CDP PER GESTIRE I SERVIZI. MA IL DEMANIO RESTEREBBE PUBBLICO»

«Capitali privati nei porti»

Intervista con Tajani: serve una stagione di liberalizzazioni per trasporti, municipalizzate, rifiuti

Il vicepremier Antonio Tajani, illustra la proposta sui porti lanciata come leader di Forza Italia. «Il tema delle liberalizzazioni va discusso perché in Italia c'è un problema di debiti di valorizzare servizi che oggi sono appannaggio dello Stato, come i porti, il trasporto pubblico locale, le municipalizzate, la gestione dei rifiuti». «Uno schema di liberalizzazione dei porti potrebbe comportare un'Authority Spa, con una quota di garanzia di Cdp e privati tra gli azionisti. Il demanio però rimarrebbe pubblico».

GENOVA, STOP DEL MINISTERO
Matteo Dell'Antico
Depositi e riempimenti l'Ambiente riapre le partite sulle banchine

Riparte da zero a Genova l'iter per i depositi chimici in porto: sarà necessaria una Via nazionale. Lo ha deciso il ministero dell'Ambiente, che ha anche bloccato il riempimento provvisorio per le terre del tunnel sotto il porto.

QUARATI / PAGINA 3

LA SENATRICE DI ITALIA VIVA
Mario De Fazio
Paita: «Giusto coinvolgere le liste civiche liguri Ma il piano Toti è dirigista»

La senatrice di Italia Viva Raffaella Paita non boccia l'idea di Toti di una federazione delle liste civiche liguri. «La sua ricetta mi sembra un po' dirigista e velleitaria, ma l'idea di coinvolgere gli elettori delle civiche è giusta».

L'ARTICOLO / PAGINA 9

LA GIUSTIZIA USA
Trump ad Atlanta, arresto e rilascio «Terribile parodia»

Francesco Semprini / PAGINA 10

Un passaggio lampo quello di Donald Trump nel supercarcere di Atlanta che però scrive una pagina di storia senza precedenti: quella di un'ex presidente soggetto di una foto segnaletica (mug shot) destinato a rimanere indelebile, ma al contempo cavallo di battaglia del tycoon per la riconquista della Casa Bianca. «Esperienza terribile, parodia della giustizia»: così ha definito il 45° presidente Usa l'arresto con foto segnaletica.

ESORDIO AL FERRARIS E APPLAUSI AI PATRON RADRIZZANI E MANFREDI. MA A VINCERE SONO I TOSCANI: 2-0

Samp, il Pisa guasta la festa



Il portiere del Pisa Nicolas, protagonista di parate decisive, sventa un'occasione della Samp

BASSO E GAMBARDI / PAGINE 42 E 43

IL CASO A GENOVA
«No all'extradizione, la donna va liberata Mosca viola i diritti»

Matteo Indice / PAGINA 11

Il ministero della Giustizia, con una scelta fortissimamente politica, ha giocato d'anticipo sui giudici, ordinando di rimettere in libertà una donna bielorussa ricercata per droga, arrestata a Genova a luglio su mandato internazionale di Mosca, che chiedeva l'estradizione. Lei, Volha Atroshanka, dice: «Sono in conflitto con i governi russo e bielorosso. Le accuse? Solo un pretesto».

La diversità di Frankenstein | UN CLASSICO AL GIORNO

SILVIANEONATO

Si può creare la vita? La domanda attraversa la storia umana e nel 1816 la diciottenne Mary Shelley ne discute con l'amico George Byron e Percy Shelley, con cui convive scandalosamente, dato che lui è ateo e sposato. Dalle teorie sull'elettricità di Luigi Galvani la scrittrice, figlia colta di due intellettuali illuminati, William Goldwin e Mary Wollstonecraft, trae ispirazione per dar vita al mostro senza nome che noi chiamiamo come il suo creatore, lo scienziato Victor Frankenstein, che sfida il divino cucendo pezzi di cadaveri e tendini animali e lo rianima con l'elettricità, come ricorda chi abbia visto Frankenstein Junior di Mel Brooks, uno dei cento film tratti dal romanzo ristampato milioni di volte.

In anni in cui piace il romanzo horror con streghe e banditi che imprigionano fanciulle, Mary Shelley inventa un personaggio nuovo e tuttora insediato nell'immaginario globale. Ecco infatti per la prima volta un umanoide nato in laboratorio e non generato da una donna. Frankenstein è uno dei testi fondativi della fantascienza e l'inquietante essere ci interroga ancora sul ruolo e i limiti della scienza e sul rapporto col diverso. Mary crede che gli umani diventino cattivi solo se subiscono ingiustizie, come accade al povero mostro, rifiutato da tutti e dal suo stesso creatore, deluso perché è brutto e imperfetto. —

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Professionisti
Dalla riforma addio alla disparità proprietà-leasing per gli immobili



Luca De Stefani
— a pag. 16

Oic chiusi
Gli interessi all'investitore iniziale sono solo proventi del fondo

Marco Piazza
— a pag. 17

SCARPA



MOJITO WRAP
URBAN TRAVELLER.
SHOP ONLINE - SCARPA.COM

SPREAD BUND 10Y 167,90 +3,30 | FTSE MIB 28208,45 +0,49% | SOLE24ESG MORN. 1192,03 +0,25% | SOLE40 MORN. 1017,40 +0,50% | **Indici & Numeri** → p. 19 a 23

Powell più falco del previsto, altri rialzi Lagarde: l'inflazione non è ancora vinta

Banche centrali

Per la Fed, l'inflazione è troppo alta: «Intenzionato ad alzare ancora i tassi»

Secondo la Bce, in un'epoca d'incertezza, la stretta andrà avanti finché è necessario

Al meeting di Jackson Hole il presidente della Fed, Powell, non concede illusioni su un rallentamento da settembre del rialzo dei tassi. «Un anno dopo il messaggio resta lo stesso: è difficile riportare l'inflazione sotto controllo. Per questo alla Fed «ci prepariamo a nuovi rialzi. L'economia non sta frenando a sufficienza». La Lagarde (Bce) si muove sullo stesso terreno: «La lotta all'inflazione non è ancora vinta. Tassi restrittivi fino a quando sarà necessario». Anche se questo vuol dire Europa in recessione

Bufacchi e Valsania — a pag. 3

LA REAZIONE IN BORSA

Sui prossimi passi Wall Street rimane senza bussola. Europa in ribasso ma poi chiude in positivo

Morya Longo — a pag. 3

L'INDUSTRIA DEL TEMPO LIBERO



In pista. Quest'anno il fatturato del settore sarà di quasi un miliardo di euro

Extraprofiti e banche, rischio boomerang sui titoli di Stato

Fisco e credito

La tassa potrebbe spingere il sistema a scendere sotto la media storica

La tassa sugli extraprofiti bancari introdotta dal governo con decreto legge lo scorso 7 agosto, se non verrà in qualche modo corretta, rischia di trasformarsi in un boomerang per le casse dello Stato. Questo perché sotto l'imposta finiscono anche i proventi legati ai rendimenti dei titoli di Stato, che vedrebbero la tassazione salire ben oltre il 29,5% attuale. E ciò potrebbe spingere il sistema bancario a scendere sotto la media storica in una fase in cui per lo Stato è essenziale il successo delle aste.

Laura Serafini — a pag. 2

404 miliardi

TITOLI DI STATO
L'importo in euro dei titoli di Stato nazionali in mano alle banche italiane. Il dato è di maggio 2023. L'ultimo disponibile. A questa cifra vanno sommati i titoli acquistati dalle banche attraverso fondi e Sgr

DATI BANKITALIA
Il 24,5% del debito pubblico italiano è nei portafogli degli istituti di credito

Servizio a pag. 2

46%

L'EXPORT DELLE PMI
È la fetta di export, rispetto al totale delle esportazioni italiane, ascrivibile al segmento delle piccole e medie imprese secondo l'identikit tracciato dall'ufficio studi della Sace

FOCUS SACE
Esportazioni, una spinta da 219 miliardi dalle piccole e medie imprese

Celestina Dominelli — a pag. 6

DISCARICHE

Garanzie scoperte e polizze false nuovi business delle ecomafie

Fico e Galimberti — a pag. 4



Offshore. Impianto eolico in mare

ENERGIE RINNOVABILI

Per l'eolico in crisi cresce la minaccia dell'avanzata di Pechino

Sissi Bellomo — a pag. 5

VICENZA

FOPE

DAL 1929

BUBBLE RINGS COLLECTION

fope.com

Ingressi in discoteca -30% «Modello Ibiza da imitare»

Enrico Netti — a pag. 12

«La rete di Open Fiber è un asset strategico per digitalizzare l'Italia»

L'intervista

MARIO ROSSETTI



Amministratore delegato, Mario Rossetti è alla guida della società partecipata da Cdp e Macquarie.

«Open Fiber con quasi 14 milioni di unità immobiliari coperte in Fth e circa 135 mila chilometri realizzati, ha la rete d'accesso in fibra ottica più estesa d'Italia e tra le principali in Europa. Circa il 65% dei clienti Fth in Italia naviga sulla nostra infrastruttura. Quindi parliamo di un asset strategico imprescindibile per qualsiasi ragionamento sulla digitalizzazione del Paese». A sottolinearlo è Mario Rossetti, ad della società partecipata da Cdp e Macquarie.

Andrea Biondi — a pag. 14

L'ANALISI

DIGITAL SERVICES ACT EUROPEO, UN FRENO AL POTERE BIG TECH

di Luca De Biasi — a pagina 9

PANORAMA

IL PRESIDENTE AL MEETING

Mattarella: la nostra Costituzione nasce per espellere l'odio «Migranti, servono più ingressi legali»

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è stato accolto tra molti applausi al Meeting di Rimini, dove ha sottolineato che la nostra Costituzione «nasce per espellere l'odio». E sui migranti: servono più ingressi legali, non muri. Poi il forte richiamo a sostenere i Comuni dell'alluvione.

— a pagina 9

L'ALLUVIONE

Figliuolo firma l'ordinanza per i ristori ai Comuni

Il generale Figliuolo ha firmato l'ordinanza che assegna i fondi ai Comuni e ai consorzi di bonifica della Romagna. Si tratta di oltre 2.500 interventi per 289 milioni.

— a pagina 9



STATI UNITI

Trump primo ex presidente incrinato e fotosegnalato

Luca Veronese — a pag. 9

LA MORTE DI PRIGOZHIN

Decreto Putin: la Wagner deve giurare fedeltà

Il presidente russo Putin ha firmato un decreto che impone ai volontari che si arruolano in formazioni paramilitari, come la Wagner, di giurare fedeltà allo Stato.

— a pagina 9

ALTA OROLOGERIA

A Rolex la catena Bucherer per controllare il retail

Rolex ha acquistato la catena di orologerie Bucherer. I termini finanziari dell'accordo restano segreti, ma gli esperti stimano per Bucherer un enterprise value di 4,2 miliardi di euro.

— a pagina 15

TECNOLOGIA

Apple, ok alla riparazione in proprio dell'iPhone

Apple, a sorpresa, ha deciso di sostenere l'approvazione di una legge (in discussione in California) che tutela il diritto dei consumatori alla riparazione in proprio dei device.

— a pagina 15

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 9,90€. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





tlc
TELEFONIA SU MISURA
800.13.28.24
business@tictel.com

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

tlc
INTERNET SU MISURA
800.13.28.24
business@tictel.com

Sabato 26 agosto 2023
Anno LXXX - Numero 234 - € 1,20
San Melchisedek, re di Salem e sacerdote

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochiera Oggi €1,50 a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

MONITO DI MATTARELLA SUI MIGRANTI

«Ingressi sostenibili e regolari»

Il Presidente condivide la linea del governo Meloni sull'emergenza sbarchi

Intanto il Pd si fa i selfie sulla nave Ong fermata perché non rispetta le leggi

Delegazione Dem guidata dalla senatrice Zambito sale a bordo della Open Arms

Viabilità
Nuova Ztl già in panne
In vigore da novembre ma delle modifiche ancora nessuna traccia
Zanchi a pagina 17

Scuola
Salasso affitti per i fuori sede
Gli universitari minacciano di rimettere le tende
Conti e Verucci alle pagine 18 e 19

Sanità
Pochi medici Via ai prestiti
Nove specialisti dello Spallanzani al Grassi di Ostia
Sbraga a pagina 16

Tivoli
Abusava di una 15enne
Arrestato l'educatore Aveva iniziato a molestarla in classe
Sereni a pagina 20

COMMENTI

- GIORDANO
La luna di miele tra governo e italiani è tutt'altro che finita
- BENEDETTO
I nuovi Brics e l'importanza di fare comunità
- BAILOR
Poppea, Nerone e la sinistra

a pagina 13

Il Tempo di Osho

La foto segnaletica di Trump diventa business per l'ex presidente



"Quasi quasi faccio pure i cappellini co la chioma attaccata tipo quello de Ruid Gullit"

Riccardi a pagina 8

Un ddl per dare più valore alla condotta: alunni sospesi ai servizi sociali

Valditara, giro di vite sui bulli a scuola

A Coivano periferia di Napoli
Un altro stupro di gruppo
Vittime due cugine 13enni

Barbieri a pagina 7

... È in arrivo il disegno di legge che mira a contrastare il bullismo nelle scuole, una delle battaglie che stanno più a cuore al ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara. Verrà dato più valore al voto in condotta e gli studenti sospesi andranno ai servizi sociali. Obiettivo dare maggior peso al comportamento in classe durante l'anno scolastico.

a pagina 6

... Sull'emergenza migranti arriva il monito del presidente Mattarella intervenuto al Meeting di Rimini. Il Capo dello Stato chiede «ingressi sostenibili e regolari» che è di fatto la stessa linea del governo Meloni. Ma intanto il Pd sale a bordo delle navi Ong fuorilegge per fare selfie: ieri delegazione Dem guidata dalla senatrice Zambito a bordo della Open Arms.

Frasca, Martini e Mineo alle pagine 2 e 3

La solita storia
Lollobrigida loda il nostro cibo
E la sinistra si inventa un caso
Campigli a pagina 5

Primo blocco in Piemonte
Salvini contro lo stop all'auto Euro 5 voluto dalla Ue
Ventura a pagina 6

Stasera anticipo Verona-Roma
Blitz giallorosso a Londra per Lukaku
Oggi si può chiudere



Cirulli e Pes alle pagine 24 e 25

FARMACIE dei SANTI
SCONTI DEL 50% SU SOLARI E DERMOCOSMETI
COMODITÀ, CONVENIENZA, ECCELLENZA E RICCHEZZA DELL'OFFERTA
SI EFFETTUANO TEST COVID-19 DALLE 8.00 ALLE 21.30
ORARIO CONTINUATO - FESTIVI COMPRESI
CI TROVI ANCHE ON-LINE!
ORINA COMODAMENTE DA CASA TUA AL RESTO PENSIAMO NOI
www.farmaciedeisanti.com

Consigli non richiesti
DI CICISSEO

Se nel 2024 tornasse davvero il vecchio Patto di stabilità, attraverso lo sciagurato automatismo auspicato dal fronte teutonico dei Paesi del nord, l'Europa cancellerebbe con un tratto di penna i progressi compiuti nella stagione del Covid con la storica condivisione del debito. Le nuove-antiche regole, infatti, a causa del ritorno ai parametri pre-pandemia, pre-Ucraina e pre-inflazione, sarebbero una sorta di pietra tombale per chi ha un altro debito pubblico come Italia, Francia, Grecia e Spagna, debito peraltro alimentato dagli stessi (...)

Segue a pagina 13

SUSTENIUM PLUS
PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE
I TUOI MOMENTI INTENSI

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO UFFICI
COME SOSTITUTI DI UNA BUONA NUTRIZIONE
EQUILIBRATA E DI UNA STILE DI VITA SALVO



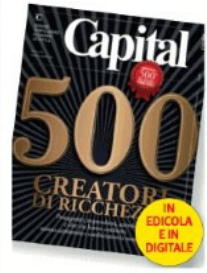


a pag. 23

Il debito Usa è esploso: era di 10 mila mld \$ nel 2008, è di 32 mila oggi, sarà di 50 mila in 10 anni
Lettieri e Raimondi a pag. 9

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



AGENZIA DELLE ENTRATE
Tassati i rimborsi ai dipendenti per la ricarica delle auto elettriche avute in benefit
Cirigli a pag. 24

Regioni, ultimatum Lega

Che sollecita l'approvazione dell'autonomia differenziata. Bonaccini e Schlein non ne vogliono proprio sapere. E le regioni a statuto speciale chiedono più poteri

ORSI & TORI
DI PAOLO PANERAI

Scontro su Internet e algoritmi
Il New York Times pensa di portare in tribunale ChatGPT
Faro sull'uso di articoli per addestrare il software. Il nodo dei compensi.

La guerra è dichiarata. Il più importante organo di informazione al mondo contro la soluzione più avanzata di intelligenza artificiale per interrogare e conoscere. Ma non è che la punta dell'iceberg. Come ha spiegato, prima che accadesse, l'ex-presidente Barack Obama. Un'analisi talmente profonda che vale la pena di rileggere. Perché in questa materia Obama docet. Nessuno come lui è andato a fondo su lo sconvolgimento in atto, parlando ai professori e agli studenti della Stanford university. Con competenza e preveggenza.

Prima affermazione fondamentale: «Durante alcuni dei

continua a pag. 2

Roberto Calderoli, ministro per gli Affari Regionali, aveva euforicamente annunciato, all'indomani dell'insediamento del governo, che l'autonomia differenziata delle regioni si sarebbe concretizzata velocemente. Invece è passato quasi un anno e le sabbie mobili hanno finora bloccato ogni velleità. La Lega ora va in pressing. Bonaccini e Schlein non ne vogliono sapere. E intanto le regioni a statuto speciale chiedono più poteri.

Valentini a pag. 8

In vigore il regolamento Ue contro gli abusi sui social

Galli a pag. 28

DIRITTO & ROVESCIO

In Italia, anche se, sulla carta, ci sono strumenti formalmente droccionari da parte degli enti locali e dello Stato per recuperare forzatamente i debiti accertati che i cittadini e le società hanno nei confronti della pubblica amministrazione, se c'è chi non vuol pagare i suoi debiti, può farcela. Basti pensare che a Milano (non a Napoli) il 38 per cento delle multe automobilistiche risultano non riscuotibili. Avevo un collega che ogni giorno arrivava festoso con una nuova multa di divieto di sosta che diceva che non avrebbe mai pagato e che depositava in una vaschetta che aveva riempito. Poi l'ho perso di vista anche se non credo che sia finito a San Vittore. Formalmente, dal liberale convinto, sarei contro il diritto da parte dello Stato di prelevare le somme dovute direttamente dai e re dei debitori. Ma con una società felicemente abituata al malaffare di massa non c'è altro strumento. A che serve dichiarare la lotta all'evasione se una volta accertata la somma evasa, non si riesce a riscuoterla?

Con il sostegno di Soci e Clienti abbiamo costruito nuovi orizzonti. Adesso camminiamo insieme verso la Banca del domani.

BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA

B&P

bapr.it



LA NAZIONE

SABATO 26 agosto 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Firenze, Corridoio vasariano sotto attacco

Buferà sugli Uffici Nardella contro tutti: no alla vigilanza armata

Ulivelli a pagina 15

LA NAZIONE
Il tuo quotidiano ovunque ti trovi

lanazione.it/quotidiano-estate



ristora
INSTANT DRINKS

Mattarella: basta odio in politica

Dopo il caso Vannacci, dal Meeting arriva il monito del Presidente sui valori della Costituzione: l'Italia è il frutto dell'incontro tra più etnie
Intervista a Foti (Fdi) «Con noi più immigrati regolari, presuntuoso chi strumentalizza il Colle». Galletti (imprenditori cattolici): pace sociale da p. 6 a p. 9

L'ufficiale e le idee filo Putin

Nessun partito candiderà il generale

Bruno Vespa a pagina 6

La Fed e il rialzo dei tassi

Il difficile equilibrio contro l'inflazione

Antonio Patuelli a pagina 19

La scelta della Danimarca

Laici e liberi, ma il Corano non si brucia

Franco Cardini a pagina 21

ORRORE NEL NAPOLETANO: ANCORA UNA VIOLENZA DI GRUPPO



Due ragazzine stuprate dal branco

«Andiamo a giocare»: due cugine 13enni di Caivano, nel Napoletano, sono state attratte così in un edificio abbandonato e poi violentate da un branco for-

mato da 5 minorenni e un 19enne, ora fermato. Lo stupro è avvenuto a luglio, ma ci sarebbero stati anche altri episodi in passato. Il contesto di degrado familia-

re in cui vivevano le ragazzine ha spinto i servizi sociali a trasferire in strutture protette.

Femiani a pagina 2

Intervista al ministro

Roccella: «Il porno sul web già a 7 anni, un'emergenza»



«C'è una pornografia che è molto cambiata ed è sempre più violenta e umiliante nei confronti delle donne - spiega la titolare del dicastero della Famiglia, la natalità e le pari opportunità - . I genitori si sentono spesso impotenti perché i figli sono molto più bravi col web. Le famiglie non vanno lasciate sole: la società deve educare, la scuola ha un ruolo centrale. Presto nuove norme contro la violenza sulle donne».

Marin a pagina 3



La minaccia del Cremlino

Putin alla Wagner «Giuratevi fedeltà»

Ottaviani alle pagine 10 e 11



Arrestato e subito rilasciato

Trump sui social, la foto segnaletica

De Carlo e Pioli a pagina 13



Terribile incidente a Udine

Bus contro un tir Trenta feriti

A pagina 14

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.

A. MENARESI

SOME C
GRUPPO
somecgruppo.com

la Repubblica

IL POLO DELLA QUALITÀ COSTRUTTIVA ITALIANA
somecgruppo.com

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Sabato 26 agosto 2023

Oggi con *Robinson e d*

Anno 45 N° 200 - In Italia € 3,00

IL DISCORSO DI MATTARELLA

“No alla politica dell’odio”

Dopo il caso Vannacci, il Capo dello Stato al Meeting di Ci ammonisce: “La nostra Costituzione è nata per superare le barriere” Il generale: “Dice ovvietà”. L'imbarazzo di Meloni che impone il silenzio al governo. All'ombra del Colle si rafforza Crosetto

Via libera al premierato, così la destra strizza l'occhio a Renzi

Il commento

Il Presidente indispensabile

di **Carlo Galli**

A Rimini il presidente Mattarella è intervenuto su questioni politico-culturali aperte che, come profonde ferite, sono oggi incise nel corpo del Paese: quelle poste dai migranti e dalle nuove richieste identitarie plurali. **● a pagina 29**

«La nostra Costituzione nasce per superare, per espellere, l'odio, come misura dei rapporti umani». Dal palco del Meeting di Ci, a Rimini, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella richiama al «rispetto delle diversità» e a non «alimentare i contrasti». E mette in guardia contro «la pretesa di resuscitare anacronistici nazionalismi». Parole che, nei giorni delle polemiche sul caso Vannacci, rafforzano indirettamente il ministro Crosetto. Svolta di Fratelli d'Italia: presidenzialismo addio, sì al premierato. La destra strizza l'occhio a Renzi.

di **Casadio, Ciriaco, De Cicco Pucciarelli e Sannino**
● alle pagine 2, 3 e 8

Altan

DA OTTOMILA ANNI CONTINUAMO IMPERTERRITI A FARE GLI ITALIANI.



Il libro contestato

Specchio dell'Italia che ha paura

di **Corrado Augias**
● a pagina 30

Riderci sopra per non indignarsi

di **Natalia Aspesi**
● a pagina 31

Lavoro

Gli esodati del Reddito l'ultima beffa per i poveri

Migranti

Quei 500 invisibili che dormono in strada a Trieste

di **Gianpaolo Sarti**
● a pagina 4

Gli esodati del Reddito di cittadinanza, una parte di quelli che hanno ricevuto l' sms a luglio ed agosto, scopriranno dal primo settembre che sono fuori da ogni sostegno. Non avranno diritto neanche all'Sil, ovvero al Supporto per la formazione e il lavoro da 350 euro per dodici mesi, non ripetibile. Pesa la stretta sull'Isce.

di **Valentina Conte**
● a pagina 6

Economia

Powell (Fed) “Potremmo alzare ancora i tassi”



Lagarde, Ueda e Powell

di **Giovanni Pons**
● a pagina 10

A Jackson Hole l'incognita della crisi cinese

di **Filippo Santelli**
● a pagina 11

Il retroscena

Patto di stabilità: Roma nell'angolo

di **Claudio Tito**

Il Patto di Stabilità non può essere sospeso anche nel 2024. Senza un accordo, dal primo gennaio tornerà in vigore il “vecchio” Patto. Il messaggio che Bruxelles lancia al governo italiano è netto. **● a pagina 7**

SCARPA®
MOJITO WRAP URBAN TRAVELLER.
SCARPA.COM

Stati Uniti

Trump la voglia di vendetta in uno sguardo

di **Gabriele Romagnoli**



● a pagina 15

A proposito di estate



Domani l'insero con Woody Allen e i topi da film

L'intervista

Leclerc: “La Ferrari è il mio sogno nessun rimpianto”

di **Alessandra Retico**



● a pagina 34

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Manga Super Robot
€ 12,90

NZ



LA LETTERA
Voglio portare a scuola la cultura del rispetto
 GIUSEPPE VALDITARA

LA POLEMICA
Il bagno, la bocca di donna e l'ultimo confine dell'arte
 GIULIA ZONCA

Bocche spalancate davanti a uomini che fanno la pipì e il problema sta in partenza, nello sguardo che si porta dietro ogni condizionamento, ogni visione di questo Paese, ogni maledetto pregiudizio. - PAGINA 28

GIESSE
 Il primo Store per la logistica industriale.
 giesselogistica.com

LA STAMPA
 SABATO 26 AGOSTO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTI I LIBRI) II ANNO 157 II N. 233 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

PEFC GNN

STANDING OVATION PER IL CAPO DELLO STATO AL MEETING DI RIMINI: "AIUTI PER LA ROMAGNA"

L'affondo di Mattarella "Basta odio e razzismo"

FdI, colonnelli in rivolta dopo l'ascesa di Arianna Meloni. Lite sulle liste

L'ECONOMIA
Tajani: facciamo cassa con le privatizzazioni Monti: niente sconti Ue la Germania non cederà
 BARBERA, DI PACO, QUARATI



LOMBARDO, MAGRI E MOSCATELLI
 Il razzismo, l'odio, «l'inseguire soltanto il proprio accesso ai beni essenziali e di consumo», l'ostilità e «la contrapposizione fra diversi» sono ostacoli al progresso. Il vero motore della storia, dice il Presidente Mattarella è il «crescere dell'amicizia fra le persone». - PAGINE 2-4

Garrone e i migranti "Il mio film è per loro"
 Philip Poltermann

IL CASO
Caro Lollo, se hai ragione vedrò i ricchi al discount
 SANDRO BONVISSUTO

Finiente, ora che il ministro ha scoperto che i poveri mangiano meglio dei ricchi le cose si mettono davvero male per il paese reale, vedrete che sta storia si trasformerà in una autentica catastrofe alimentare per le fasce della popolazione meno abbienti. - PAGINA 16

L'ANALISI
IPIANI DELLA FED E IL PIL CHE FRENA
 GIORGIO BARBA NAVARETTI

Il discorso di Jay Powell a Jackson Hole ha inizialmente fiaccato i mercati, ma in verità è stato piuttosto ambiguo. È parsa la tipica vaghezza di noi economisti da un lato, ma dall'altro lato evitando conclusioni precise. Unica certezza nelle sue parole è che l'inflazione rimane troppo alta. E che altro poteva dire, essendo negli Stati Uniti ancora al di sopra dell'obiettivo del 2%? La vaghezza è invece nel futuro livello dei tassi di interesse: potrebbero essere non ancora abbastanza alti, dice, ma c'è anche il rischio che lo siano troppo e soffochino l'economia. Poche ore dopo stessa linea della presidente della Bce, Christine Lagarde in equilibrio tra falchi e colombe del consiglio direttivo: l'inflazione non è ancora domata. - PAGINA 24

A CAIVANO DUE CUGINE DI 13 ANNI STUPRATE DA SEI ADOLESCENTI
Il branco non si ferma
 ELAVIA AMABILE



Risi: ragazzi stregati dalla violenza reale
 GIOVANNI BERRUTI

Si è tornati a parlare del branco di uomini. Il branco è anche il titolo di un film di Marco Risi ispirato alla cronaca. - PAGINE 18-19

GLI STATI UNITI
Il Trump schedato attacca la giustizia Usa "È stata una parodia siamo il Terzo mondo"
 FRANCESCO SEMPRINI



Passaggio lampo, foto (segnalatica) storica - destinata a diventare il suo cavallo di battaglia elettorale -. Così Donald Trump nel supercarcere di Atlanta. - PAGINE 10-11

LA RUSSIA
Il nuovo diktat di Putin alla brigata Wagner "Giuratemi fedeltà" Kiev attacca in Crimea
 ANNA ZAFESOVA



Non può essere stato Putin a giurare Lukashenko, ultimo tra i protagonisti del tentato golpe dei Wagner a commentare la morte di Evgeny Prigozhin. - PAGINA 7

IL COMMENTO
FOTO A MUSO DURO PER COLPIRE BIDEN
 ALAN FRIEDMAN

Mai prima d'ora nella storia degli Stati Uniti un ex presidente è stato arrestato, mai gli hanno preso le impronte digitali e lo hanno fotografato per una "foto segnaletica", un atto che nella cultura americana è sinonimo di umiliazione. Quell'immagine ha suscitato gioia e schadenfreude nei critici di Trump ed è stato assunto come simbolo del suo presunto martirio per i suoi seguaci del culto. Mai prima d'ora nella storia un candidato presidenziale è sembrato in grado di conquistare la nomination repubblicana e la campagna per la Casa Bianca mentre si sottoponeva a più processi penali con 91 capi di imputazione. L'idea stessa è surreale. Ma Donald Trump tende a rompere e frantumare tutte le norme e le prassi. Il magnate appare cattivo e orribile nella sua foto segnaletica. - PAGINA 10

LA GEOPOLITICA
LA CINA BARCOLLA MA NON CIFA PAURA
 PAUL KRUGMAN

Le difficoltà economiche degli anni post-pandemia hanno portato a intensi dibattiti intellettuali e politici. Una cosa su cui quasi tutti concordano, tuttavia, è che la crisi post-Covid somiglia molto poco alla crisi finanziaria globale del 2008. Così, di fatto, pare che la Cina, la più grande, o la seconda più grande, economia del mondo, in base a come la si misura, si trovi sull'orlo di una crisi che assomiglia molto a quanto il resto del mondo ha attraversato nel 2008. Non sono sufficientemente sicuro della mia comprensione della Cina per giudicare se riuscirà a contenere il suo momento di Minsky, il punto in cui tutti si rendono conto improvvisamente che il debito insostenibile è, effettivamente, insostenibile. In effetti non sono sicuro se qualcuno, compresi i funzionari cinesi, conosca la risposta a quella domanda. - PAGINA 8

IL DIBATTITO SUL LIBRO DI VANNACCI

Mio nonno era un generale non ha mai avuto pregiudizi
 FRANCESCA VECCHIONI

Ie parole del capo dello Stato mi hanno commossa. Nelle ore precedenti al suo discorso avevo scritto questo, rivolgendomi idealmente a lui: "Caro presidente, le scrivo perché ho bisogno di lei, mio baluardo da quando mio nonno non c'è più. Era Generale di Corpo d'Armata dell'Arma dei Carabinieri". - PAGINA 27



Ma io vi dico che quel testo merita di essere discusso
 LUCETTA SCARAFFIA

L'ho letto veramente il libro di Vannacci, non solo le sue interviste dalle quali i suoi numerosissimi critici hanno tratto le perle utili a inchiodarlo su posizioni arretrate e ridicole. Il libro è meglio delle interviste, ve l'assicuro, e - mi azzardo a dirlo - neppure omofobo e razzista. - PAGINA 27



VINCI PARIGI CON DEL MONTE E MIRACULOUS!
 Del Monte Charity CONCONSO VALIDO FINO AL 30 SETTEMBRE 2023
 www.freshdelmontefun.com




CRISI QUANDO RIPARTIRÀ LA LOCOMOTIVA TEDESCA **SUPERDOLLARO RALLY AL BIVIO DEI TASSI FED**

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it

€ 4,20 Sabato 26 Agosto 2023 Anno XXXIV - Numero 167 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Classedire* Spedite in A.P. art. 1 c.1 L. 4609, DCB Milano

PIAZZA AFFARI ARRIVANO GLI ACCONTI

Dividendi d'autunno ecco quelli più generosi

POLITICA I CONTI DELLA CAMERA

Col taglio dei deputati non si risparmia un euro

RISPARMIO *Ad agosto gli Agnelli-Elkann, i Berlusconi e i Moratti hanno investito in farmaceutica e biotech. Non è un caso: dopo il riflusso post-Covid il settore sta tornando a brillare*

La salute fa +40%

I 50 fondi ed Etf azionari per investire nella sanità

ORSI & TORI

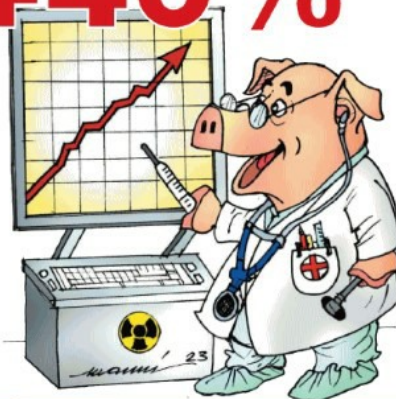
DI PAOLO PANERAI

Scontro su Internet e algoritmi
Il New York Times pensa
di portare in tribunale ChatGPT
Faro sull'uso di articoli per addestrare
il software. Il nodo dei compensi.

La guerra è dichiarata. Il più importante organo di informazione al mondo contro la soluzione più avanzata di intelligenza artificiale per interrogare e conoscere. Ma non è che

la punta dell'iceberg. Come ha spiegato, prima che accadesse, l'ex-presidente Barack Obama. Un'analisi talmente profonda che vale la pena di rileggere. Perché in questa materia Obama docet. Nessuno come lui è andato a fondo su lo sconvolgimento in atto, parlando ai professori e agli studenti della Stanford university. Con competenza e preveggenza.

Prima affermazione fondamentale: «Durante alcuni dei giorni più bui della seconda guerra mondiale, il filosofo americano, Reimhold Niebuhr scrisse: "La capacità dell'uomo di giustizia rende possibile la democrazia, ma l'inclinazione dell'uomo all'ingiustizia rende necessaria la democrazia". Stiamo vivendo un altro momento tumultuoso e pericoloso della storia. La guerra contro l'Ucraina è un atto che non si vedeva in Europa dalla fine della seconda guerra mondiale... Troppe



LA MARCIA VERSO IL NUOVO CDA

**Mediobanca-Delfin
chi vuole l'accordo**

LA STRATEGIA DI TAVARES

**Dalle batterie agli aerotaxi
così Stellantis va oltre l'auto**

I SETTORI CON CONTI DA RECORD

**Extraprofiti, c'è chi
ne fa più delle banche**

Studio Temporary Manager
SOLUZIONI MANAGERIALI SU MISURA

SITUAZIONI STRAORDINARIE RICHIEDONO SOLUZIONI MANAGERIALI STRAORDINARIE

Studio Temporary Manager SpA, 1° provider a capitale italiano di soluzioni manageriali su misura, mette a disposizione delle imprese il suo staff di Temporary Manager altamente qualificati, per affiancare gli imprenditori nelle situazioni straordinarie e garantire l'adeguata professionalità e competenze aggiuntive, con soluzioni full-time e part-time a seconda delle necessità:

- Operations & Supply Chain
- Copertura vuoto manageriale
- Sales & Marketing
- Passaggio Generazionale
- Project Management
- Turnaround
- Finance, Controlling & B.I.
- M&A, advisor industriale, ricerca partner industriali/finanziari
- HR & Organizzazione
- Finanza Agevolata
- Ricerca e Selezione
- Presenza indipendente nei CdA

VERONA

MILANO

TORINO

ROMA

BRESCIA

BOLOGNA

ANCONA

Tel. 045 80 12 986 - www.temporarymanager.info

Ansa

Trieste

Porti: al via piano investimenti da 35 milioni per Monfalcone

Prende corpo il piano di investimenti per il rilancio del Porto di Monfalcone (Gorizia). Il programma delle opere, che consentirà di realizzare la nuova infrastruttura ferroviaria e l'elettificazione, per un finanziamento di 35 milioni di euro, è stato presentato oggi dalla sindaca Anna Maria Cisint, dall'assessora regionale, Cristina Amirante, e dal presidente dell'autorità portuale **Zeno d'Agostino**. Un intervento frutto, come ha sottolineato Cisint, "dell'impegno diretto assunto dal ministro ai trasporti Salvini e dal vice-ministro Rixi, che hanno accolto le proposte del Comune per rendere concrete le prospettive di crescita della nostra portualità". "L'ingente investimento concesso rappresenta una svolta epocale - ha aggiunto - perché il potenziamento del sistema ferroviario per una spesa di 20 milioni consentirà di creare una ancora più grande capacità ferroviaria, nell'ottica anche di valorizzare la collocazione più a nord del Mediterraneo e favorire ulteriormente maggiori traffici. Nel contempo investiamo ancora sul cold ironing". L'intervento ferroviario si divide in quattro ambiti: i lavori di adeguamento funzionale dell'infrastruttura ferroviaria del porto, per 8 milioni, la realizzazione di un fascio intermodale su un'area di 38mila metri quadri con 10 binari fra i 250 e i 470 metri di lunghezza, per 3 milioni, l'adeguamento della dorsale e della galleria di collegamento con la stazione agli standard di sicurezza per 4 milioni e la creazione di un collegamento per il miglior accesso ai binari per ulteriori 3 milioni.



Cold ironing al Molo VII di Trieste

TRIESTE L'Autorità Portuale di Trieste ha assegnato il compito di progettazione e realizzazione del sistema di cold ironing al terminal container del Molo VII. Pertanto, gli spazi gestiti da Trieste Marine Terminal saranno coinvolti in questo progetto del valore di 5,7 milioni di euro, che si aggiungeranno presto agli interventi di manutenzione del molo, entrambi finanziati dal Fondo Complementare al Pnrr. La task di elettrificazione delle banchine è stata affidata a un consorzio che comprende la società benefica friulana I.CO.P. spa (già coinvolta nella Piattaforma Logistica e ora nell'ex Ferriera), la Nidec ASI spa di Cinisello Balsamo, l'azienda triestina Step Impianti srl e la Ceisis spa Sistemi Impiantistici Integrati di Genova. La data di inizio dei lavori non è ancora stata definita, poiché si stanno pianificando interventi che riducano al minimo il disturbo all'operatività del terminal. Una volta completati, tali lavori consentiranno l'utilizzo immediato del sistema, dato che la capacità di fornire energia elettrica alle banchine del porto commerciale è già adeguata. Ciò è diverso da quanto è ancora in fase di studio per le navi da crociera nel centro città. A questo punto, l'attenzione si sposterà sulle tariffe che potranno essere offerte alle navi che regolarmente attraccano al terminal. Il governo ha già adottato un decreto che apporterà modifiche alla legge di Bilancio, permettendo alle Autorità Portuali di partecipare, con incentivi, alle aziende che forniscono energia elettrica. Questo sarà fatto senza incorrere in possibili sanzioni per aiuti di Stato da parte dell'Unione Europea, dato che il cold ironing è stato riconosciuto come servizio di interesse economico generale. Per Trieste, questa è una questione di importanza fondamentale, poiché attualmente alle navi conviene mantenere i motori accesi e l'Autorità non ha il potere di imporre alcun cambiamento in tal senso. Altrimenti, ciò potrebbe causare il trasferimento delle imbarcazioni a Capodistria e Fiume. Una volta risolto questo problema, come solleva anche un articolo del sito specializzato Adriaports.it ne sorge un altro: quante delle navi assegnate ai servizi a Trieste dalle compagnie di navigazione sono già dotate del sistema che consente loro di approvvigionarsi di energia in banchina? Al momento, questa domanda rimane senza una risposta precisa. In secondo piano rimane l'impegno celere dell'Autorità e degli altri soggetti coinvolti nell'affrontare le preoccupazioni della comunità locale in merito all'inquinamento ambientale. A breve, il Porto di Trieste, e successivamente quelli di Monfalcone e Porto Nogaro, saranno in grado di offrire questa opportunità alle navi.



Porto di Monfalcone, 35 milioni per binari e banchine elettrificate

I fondi in arrivo dallo Stato. L'annuncio da parte di Comune e **Autorità portuale**. Gli interventi aumenteranno notevolmente il peso e i traffici dello scalo isontino Trentacinque milioni per il porto di Monfalcone . Sono i finanziamenti stanziati dal governo per potenziare l'infrastruttura ferroviaria e contribuire all'elettificazione delle banchine. Lo hanno annunciato, in una conferenza stampa, la sindaca di Monfalcone Cisint con il presidente dell'**Autorità portuale Zeno** d'Agostino . Con loro, anche l'assessore regionale alle infrastrutture Amirante e al Guardia costiera La sindaca di Monfalcone Anna Cisint: " E' un grande gioco di squadra che sempre cerchiamo di mettere in atto con l'**Autorità di Sistema**, con la Guardia Costiera, con la Regione. In questo caso l'importantissimo supporto del ministro Salvini e del viceministro Rixi sono stati fondamentali Dei 35, 20 milioni saranno destinati al rinforzo della capacità ferroviaria , con interventi sulla razionalizzazione dei binari, sul fascio Lisert, sulla galleria e sul fascio intermodale. Il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Zeno** d'Agostino : " Il porto di Monfalcone ha una grande capacità ferroviaria, anche più importante di quella di Trieste. E quindi va supportato sia dal punto di vista organizzativo sia da quello strutturale. Nel momento in cui il porto è entrato sotto la competenza dell'**Autorità di Sistema** abbiamo preso in mano una serie di progetti, già sviluppati, ne abbiamo aggiunti degli altri per una quota di circa 20 milioni di euro ". I restanti 15 saranno impiegati invece per l'elettificazione delle banchine del porto, si tratta di un intervento di ultimo miglio: " Abbiamo bisogno di aumentare la capacità elettrica del porto, con un intervento non banale di integrazione con la dorsale che Terna ha da queste parti ". Il finanziamento fa parte dei Fondi Fiar Fondo infrastrutture alto rendimento) e sono al di fuori del Pnrr. Avranno, anche per questo, tempistiche diverse. Gli sviluppi, spiega, contribuiranno a rendere Monfalcone ancora più complementare al porto di Trieste: la maggiore potenza ferroviaria potrà modificare l'equilibrio di distribuzione delle merci, favorendo per alcune categorie proprio Monfalcone.



Rai News
Porto di Monfalcone, 35 milioni per binari e banchine elettrificate
 08/25/2023 17:18 Dario Ronzoni

I fondi in arrivo dallo Stato. L'annuncio da parte di Comune e Autorità portuale. Gli interventi aumenteranno notevolmente il peso e i traffici dello scalo isontino Trentacinque milioni per il porto di Monfalcone . Sono i finanziamenti stanziati dal governo per potenziare l'infrastruttura ferroviaria e contribuire all'elettificazione delle banchine. Lo hanno annunciato, in una conferenza stampa, la sindaca di Monfalcone Cisint con il presidente dell'Autorità portuale Zeno d'Agostino . Con loro, anche l'assessore regionale alle infrastrutture Amirante e al Guardia costiera La sindaca di Monfalcone Anna Cisint: " E' un grande gioco di squadra che sempre cerchiamo di mettere in atto con l'Autorità di Sistema, con la Guardia Costiera, con la Regione. In questo caso l'importantissimo supporto del ministro Salvini e del viceministro Rixi sono stati fondamentali Dei 35, 20 milioni saranno destinati al rinforzo della capacità ferroviaria , con interventi sulla razionalizzazione dei binari, sul fascio Lisert, sulla galleria e sul fascio intermodale. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Zeno d'Agostino : " Il porto di Monfalcone ha una grande capacità ferroviaria, anche più importante di quella di Trieste. E quindi va supportato sia dal punto di vista organizzativo sia da quello strutturale. Nel momento in cui il porto è entrato sotto la competenza dell'Autorità di Sistema abbiamo preso in mano una serie di progetti, già sviluppati, ne abbiamo aggiunti degli altri per una quota di circa 20 milioni di euro ". I restanti 15 saranno impiegati invece per l'elettificazione delle banchine del porto, si tratta di un intervento di ultimo miglio: " Abbiamo bisogno di aumentare la capacità elettrica del porto, con un intervento non banale di integrazione con la dorsale che Terna ha da queste parti ". Il finanziamento fa parte dei Fondi Fiar Fondo infrastrutture alto rendimento) e sono al di fuori del Pnrr. Avranno, anche per questo, tempistiche diverse. Gli sviluppi, spiega, contribuiranno a rendere Monfalcone ancora più complementare al porto di Trieste: la maggiore potenza ferroviaria potrà modificare

Monfalcone sempre più verde: entro un anno la centrale non sarà più a carbone

Al porto arriveranno anche le banchine elettriche e sarà potenziata la ferrovia. La Regione investe 20 milioni di euro, lo Stato 35 milioni. Energia pulita, elettricità nei porti, potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria. Monfalcone punta a diventare sempre più sostenibile, attraverso decarbonizzazione e riqualificazione. A partire dalla centrale a carbone: la Giunta regionale ha approvato l'accordo attuativo e il cronoprogramma per il suo smantellamento e per una bonifica dell'area. Come ha spiegato l'assessore regionale all'ambiente Scoccimarro l'operazione, che richiederà poco più di un anno, costerà circa 20 milioni e accompagnerà la nuova centrale, che sorge su una parte dello stesso terreno, a ciclo combinato a idrogeno. Con il nuovo impianto scenderanno di un terzo le emissioni di anidride carbonica, e migliorerà anche l'efficienza della centrale, con un rendimento elettrico del 62,3% rispetto al 36,4% attuale. Ma ci sono anche altre novità per la città, e in particolare per il suo porto. Come hanno annunciato la sindaco Anna Maria Cisint, insieme al presidente dell'Autorità di sistema portuale **Zeno D'Agostino**, arriveranno dal governo 35 milioni di euro di finanziamento: 15 per l'elettrificazione delle banchine e 20 per il potenziamento della ferrovia portuale. Sono entrambi interventi che, spiega **d'Agostino**, aumentano la sostenibilità. Elettrificare le banchine significherebbe far spegnere prima i motori alle navi che si muovono nel porto, diminuendo l'inquinamento. Mentre un rafforzamento della capacità ferroviaria permette di diminuire le emissioni. **Zeno d'Agostino**: "Grande intervento di finanziamento del governo e quindi questo ci piace perché fa capire al territorio che le entrate del porto di Monfalcone all'interno del sistema nazionale porta dei benefici anche di interventi finanziari che altrimenti sarebbero difficili da raggiungere". Riprese di Biagio Ingenito. Montaggio di Cristian Cocciacich.



Vado, primo incontro per il progetto nave rigassificatrice

VADO LIGURE Nelle scorse ore, si è concluso il primo degli incontri tecnici dedicati agli enti locali liguri. Questi incontri sono stati organizzati su richiesta dei Comuni e coordinati dalla struttura commissariale, con l'obiettivo di fornire chiarezza riguardo al progetto di spostamento della nave rigassificatrice Golar Tundra al largo della costa di Vado Ligure e alla sua connessione con la rete nazionale del gas naturale. L'attenzione principale durante la riunione è stata incentrata sulle caratteristiche di questa infrastruttura strategica, che si prefigge di garantire sicurezza e un impatto ambientale sostenibile. Tra i partecipanti in presenza si sono visti i rappresentanti del Comune di Vado Ligure, insieme all'amministratore delegato e ai tecnici di Snam Fsr Italia.

Erano presenti anche i tecnici del Rina, il direttore generale responsabile del coordinamento della struttura commissariale e i rappresentanti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Inoltre, tramite collegamento video, è intervenuto il presidente della Provincia di Savona, Pierangelo Olivieri. L'evento, tenutosi nella sede regionale, ha consentito a tutte le parti coinvolte di acquisire dettagli fondamentali relativi all'impianto offshore, che si

prevede sarà operativo entro la fine del 2026. Durante il corso della riunione, Snam ha illustrato i tre criteri principali che hanno guidato l'individuazione del sito: la presenza di acque adatte all'ormeggio della nave Fsr e alle operazioni delle navi metaniere; la breve distanza tra la posizione della nave e la rete nazionale di trasporto del gas naturale con un percorso di circa 20 km; e la capacità della rete di gestire in modo sicuro un flusso di gas fino a 5 miliardi di metri cubi all'anno. Dopo una valutazione tecnica attenta, Snam ha selezionato Vado Ligure come il sito più idoneo, grazie alle sue potenzialità logistiche e marittime. Per attraversare la linea di costa, è stato progettato un micro tunnel sotterraneo da parte di Snam, al fine di minimizzare gli impatti ambientali. Inoltre, è stato evidenziato che la posizione della nave non influenzerà tratti marini protetti e che la Golar Tundra è in grado di operare anche in condizioni marine estreme. Sarà attuato un piano completo di mitigazione ambientale, che includerà interventi di rimboschimento e altre opere paesaggistiche per ripristinare la vegetazione lungo la rete. In conclusione, il percorso del gasdotto sarà completamente integrato nei piani urbanistici e naturali delle aree coinvolte. Gli enti locali hanno avuto l'opportunità di porre domande tecniche ai referenti durante l'incontro, e tutti i chiarimenti richiesti sono stati forniti. Il prossimo incontro tecnico è programmato per il 31 agosto con il Comune di Quiliano, sempre presso la stessa sede regionale. Sono già stati fissati ulteriori incontri con i Comuni di Altare, Cairo Montenotte e Carcare. In risposta alla richiesta del Comune di Savona, anche se non direttamente coinvolto dal punto di vista dell'impianto, sarà coinvolto in virtù della sua prossimità e del suo ruolo nell'Autorità Portuale di riferimento.



Ocean Viking a Genova tra domenica e lunedì con 272 migranti a bordo

GENOVA (ITALPRESS) - Arriverà a **Genova** tra domenica e lunedì la nave Ocean Viking, unità da soccorso della Sos Mediterranée che giovedì ha salvato 272 migranti al largo della Libia. Questa mattina si è svolto un tavolo tecnico in prefettura per definire i dettagli dello sbarco. L'attracco è previsto a ponte Doria, all'interno del bacino portuale destinato a traghetti e crociere, dove saranno allestite postazioni sanitarie e di polizia. I migranti verranno poi trasferiti in bus a diverse strutture d'accoglienza. Secondo le ultime informazioni fornite dalla Ong, la Ocean Viking si trova a 650 miglia da **Genova** e per l'arrivo sono stimati tre giorni di navigazione. Da monitorare anche le condizioni del mare, date in netto peggioramento nei prossimi giorni. L'ultima volta che il **porto** di **Genova** era stato utilizzato per lo sbarco di migranti soccorsi nel Mediterraneo era stata nel 2019, quando il pattugliatore della Marina militare Cicala Fulgosi attraccò a Calata Bettolo con 100 persone a bordo. Foto: Agenzia Fotogramma (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



08/25/2023 17:28

GENOVA (ITALPRESS) - Arriverà a Genova tra domenica e lunedì la nave Ocean Viking, unità da soccorso della Sos Mediterranée che giovedì ha salvato 272 migranti al largo della Libia. Questa mattina si è svolto un tavolo tecnico in prefettura per definire i dettagli dello sbarco. L'attracco è previsto a ponte Doria, all'interno del bacino portuale destinato a traghetti e crociere, dove saranno allestite postazioni sanitarie e di polizia. I migranti verranno poi trasferiti in bus a diverse strutture d'accoglienza. Secondo le ultime informazioni fornite dalla Ong, la Ocean Viking si trova a 650 miglia da Genova e per l'arrivo sono stimati tre giorni di navigazione. Da monitorare anche le condizioni del mare, date in netto peggioramento nei prossimi giorni. L'ultima volta che il porto di Genova era stato utilizzato per lo sbarco di migranti soccorsi nel Mediterraneo era stata nel 2019, quando il pattugliatore della Marina militare Cicala Fulgosi attraccò a Calata Bettolo con 100 persone a bordo. Foto: Agenzia Fotogramma (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Schenone: A Genova meglio un nuovo presidente subito

GENOVA Attraverso la sua partecipazione nel Gruppo Investimenti Portuali (GIP) in qualità di Amministratore Delegato, insieme ai fondi Infravia e Infracapital, Giulio Schenone emerge come uno degli industriali portuali di maggior rilievo in Italia, visto che detiene direttamente il controllo della Darsena Toscana di Livorno e partecipa anche a Psa Italy. Proprio Schenone è il protagonista di una bella intervista pubblicata sull'edizione odierna del 25/8 de Il Secolo XIX: di seguito, alcuni dei passaggi più interessanti dell'articolo comparso sul quotidiano del capoluogo ligure. Proprio per quanto riguarda il futuro del porto di Genova, Schenone ritiene che l'attenzione debba essere rivolta anche al Piano Regolatore Portuale, il cui sviluppo non dovrebbe arrestarsi. Allo stesso tempo, il manager non appare favorevole all'idea di un commissario per il periodo post-Signorini, dopo che l'ex presidente dell'Adsp ha abbandonato ufficialmente la carica per passare alla guida di Iren. Naturalmente l'auspicio è che venga nominato subito un nuovo presidente del porto. Le spiego il motivo articola il punto di vista da quello che sin qui si abbiamo capito, il nuovo numero uno dovrebbe essere nominato solo una volta licenziata dal governo la riforma dei porti. Il problema è che i tempi di realizzazione di uno strumento normativo di questo genere sono tutt'altro che certi. Di conseguenza, diventa tutt'altro che certo anche il periodo di commissariamento del porto. Una situazione da evitare, i temi sul tavolo sono troppi, a partire proprio dall'iter del Piano regolatore. Anche l'ipotesi che Marco Bucci, attuale sindaco della città della Lanterna, diventi presidente del porto dopo la conclusione della riforma non pare entusiasmare Schenone. Ritiene anzi che la carica di presidente del porto non debba sovrapporsi agli impegni gravosi già assunti da Bucci come sindaco. Nel momento in cui venisse manifestata la volontà, da parte delle istituzioni, di individuare un presidente, le persone si farebbero avanti da sole è il pensiero di Schenone Solo a Genova, penso sarebbero decine le figure di professionisti, con esperienza internazionale e profonda conoscenza della materia, pronte e interessate ad affrontare un ruolo di quel livello. Il commissario invece ha poteri dimezzati e dovrebbe avere una durata del mandato limitata. Difficile che qualcuno si metta a fare carte false per un ruolo così diverso da quello del presidente». Il manager entra anche nel merito della questione Darsena Toscana a Livorno, con l'acquisto da parte di Msc che non è ancora definitivamente risolto, in quanto la procedura è ancora in corso presso l'Antitrust. La vendita non è saltata. Senza volermi sostituire alla nostra controparte, posso dirle che l'Antitrust ha rigettato una prima istanza all'acquisto presentata da Msc, cosa che non esclude il fatto che il gruppo ne possa presentare una seconda. La procedura è ancora in corso, speriamo di arrivare a conclusione già il prossimo autunno. E quando il giornalista incalza: È vero che Msc avrebbe proposto a Grimaldi la Darsena Toscana



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

purché se ne andasse da Genova?, Schenone smentisce categoricamente. Fandonie è la risposta secca Alimentate dall'eccezionale ondata di calore di questi giorni.

In arrivo a Genova la nave Ocean Viking, a bordo 272 migranti: oggi vertice in prefettura

Ancora non è chiaro il giorno in cui la nave umanitaria arriverà al porto del capoluogo ligure, un dettaglio che verrà probabilmente discusso quest'oggi durante il vertice in Prefettura organizzato per coordinare l'accoglienza di Au. B. GENOVA - È stata Assegnata al porto di Genova la nave di Sos Mediteranee Ocean Viking con a bordo 272 persone salvate al largo delle coste della Libia. Ancora non è chiaro il giorno in cui la nave umanitaria arriverà al porto del capoluogo ligure, un dettaglio che verrà probabilmente discusso quest'oggi durante il vertice in Prefettura organizzato per coordinare l'accoglienza. La situazione ricorda sempre più una emergenza: da gennaio sono arrivati sulle coste italiane 94.792 migranti, più del doppio rispetto allo stesso periodo del 2022. Il porto della Spezia, quest'anno, è stato meta già quattro volte della nave di Medici Senza Frontiere Geo Barents.



Migranti, la Ocean Viking sbarcherà a Ponte Doria alla stazione Marittima

L'incontro in prefettura per approntare l'arrivo dei 274 migranti che dovrebbero arrivare non prima di due o tre giorni di Michele Vari GENOVA - Nessuno alla fine dell'incontro svolto alle 10 nella prefettura ha voluto svelare dove attraccherà la Ocean Viking, ma con qualche indiscrezione la notizia filtra : la Ocean Viking con il suo carico di 272 migranti sbarcherà a Ponte Doria alla stazione Marittima. Impossibile per ora ipotizzare quanto la nave arriverà: siccome si trova ancora in acqua libiche si ipotizza che non sarà a Genova prima di due o tre giorni. Un viaggio in più per immigranti con alle spalle già lunghe traversate, in mare e nel deserto. All'incontro in prefettura c'erano oltre al prefetto Franceschelli, i vertici delle forze dell'ordine, la Croce Rossa Italiana, la protezione civile con l'assessore di Genova Gambino e ovviamente la Polmare e la Capitaneria di **Porto**. Uno dei problemi emersi è il previsto arrivo domenica sera a ponte Parodi della Msc Grandiosa, una imponente nave da crociera con a bordo turisti occidentali che farà da contraltare alla nave carica di disperati che fuggono da guerre e fame dei Paesi più poveri ed esposti ai cambiamenti climatici.



L'Ocean Viking ha imbarcato 438 migranti: ora a Genova rischio il fermo

Il comandante della motonave delle Ong diretta a ponte Doria soccorrendo altre persone, come già successo a luglio, ha infranto il decreto Piantedosi di Michele Vari GENOVA -La Ocean Viking ha soccorso altri migranti nelle acque fra la Libia e Malta e ora, con un carico di 438 persone a bordo, al suo arrivo a Genova rischia una maxi ammenda e un lungo fermo come prevede il contestato decreto del ministro degli Interni Piantedosi e come era già accaduto alla stessa nave nel luglio scorso a Civitavecchia con un fermo amministrativo di dieci giorni. Il rischio del blocco è trapelato durante il sopralluogo svolto a Ponte Doria nella Stazione Marittima di Genova, il molo dove la nave attraccherà. Una dettagliata verifica tecnica, quella effettuata in porto, coordinata dal prefetto Franceschelli e a cui hanno preso parte fra gli altri l'assessore alla Protezione civile di Genova Gambino, i vertici delle forze di polizia, **Autorità portuale**, Croce Rossa, 118, Asl3, Capitaneria di Porto e ovviamente Stazione Marittima, i padroni di casa, con il l'amministratore delegato. Prima del torrido sopralluogo a ponte Doria, da cui ieri sera è salpata una nave diretta a porto sardo di Olbia, in mattinata c'era stato un incontro preparatorio in prefettura. Quando il ministero degli Interni giovedì 24 agosto ha indicato il porto di Genova come scalo in cui sbarcare e assistere i migranti a bordo della nave dell'organizzazione umanitaria internazionale Sos Mediterranee c'erano 272 persone perlopiù africani e alcuni asiatici, fra cui 32 minori e 60 donne, di cui due incinte. Poi ieri, nella giornata di venerdì 25 agosto, la Ocean Viking contravvenendo alle direttive del ministero ha continuato a svolgere la missione per cui è stata allestita: soccorrere migranti. Migranti ovviamente incrociati o intercettati lungo la navigazione. In tutto prima di entrare nelle acque italiane e sfiorare le coste di Lampedusa a bordo della motonave sono saliti altri 166 migranti, per un totale di 438. Cifra che corrisponde quasi al doppio di quella riferita all'inizio del viaggio verso Genova: in passato per situazione analoghe il ministero degli Interni ha usato il pugno duro applicando il decreto Piantedosi disponendo il sequestro delle navi. Decisioni che hanno avuto l'effetto di ridurre gradualmente ma in modo drastico il numero delle imbarcazioni delle Ong che prestano soccorso nel mare Mediterraneo che separa le coste africane da quelle italiane e spagnole. Anche per questo le poche navi superstiti dei network internazionali che salvano le persone a bordo dei barconi si sobbarcano una mole di lavoro straordinario per abbandonare al loro destino i disperati che si imbarcano verso l'Europa a bordo di carrette del mare. Sui social di Sos Mediteranee proprietaria della motonave ieri è stato diffuso un comunicato in cui si legge che "il team della Ocean Viking ha assistito diverse imbarcazioni e ha evacuato i sopravvissuti in coordinamento con la Guardia Costiera italiana tra Lampedusa e la Tunisia fin dalle prime ore del mattino e sono 438 i sopravvissuti". Parole



Il comandante della motonave delle Ong diretta a ponte Doria soccorrendo altre persone, come già successo a luglio, ha infranto il decreto Piantedosi di Michele Vari GENOVA -La Ocean Viking ha soccorso altri migranti nelle acque fra la Libia e Malta e ora, con un carico di 438 persone a bordo, al suo arrivo a Genova rischia una maxi ammenda e un lungo fermo come prevede il contestato decreto del ministro degli Interni Piantedosi e come era già accaduto alla stessa nave nel luglio scorso a Civitavecchia con un fermo amministrativo di dieci giorni. Il rischio del blocco è trapelato durante il sopralluogo svolto a Ponte Doria nella Stazione Marittima di Genova, il molo dove la nave attraccherà. Una dettagliata verifica tecnica, quella effettuata in porto, coordinata dal prefetto Franceschelli e a cui hanno preso parte fra gli altri l'assessore alla Protezione civile di Genova Gambino, i vertici delle forze di polizia, Autorità portuale, Croce Rossa, 118, Asl3, Capitaneria di Porto e ovviamente Stazione Marittima, i padroni di casa, con il l'amministratore delegato. Prima del torrido sopralluogo a ponte Doria, da cui ieri sera è salpata una nave diretta a porto sardo di Olbia, in mattinata c'era stato un incontro preparatorio in prefettura. Quando il ministero degli Interni giovedì 24 agosto ha indicato il porto di Genova come scalo in cui sbarcare e assistere i migranti a bordo della nave dell'organizzazione umanitaria internazionale Sos Mediterranee c'erano 272 persone perlopiù africani e alcuni asiatici, fra cui 32 minori e 60 donne, di cui due incinte. Poi ieri, nella giornata di venerdì 25 agosto, la Ocean Viking contravvenendo alle direttive del ministero ha continuato a svolgere la missione per cui è stata allestita: soccorrere migranti. Migranti ovviamente incrociati o intercettati lungo la

che fanno capire che ogni persona che è stata imbarcata è stata salvata perchè era a rischio della vita. La Ocean Viking dovrebbe arrivare a Genova fra lunedì e martedì sera, tutto è legato alle condizioni del tempo e del mare e ad eventuali tappe per sbarcare alcuni dei migranti. Il prefetto di Genova Franceschelli ha spiegato a più riprese che "considerando che la nave viaggia a 8 nodi all'ora dovrebbe impiegare 60 ore di navigazione, ci aspettiamo l'arrivo per lunedì». Per capire la delicatezza della situazione e lo scontro in atto fra le Ong e il governo italiano basti dire che lo scorso gennaio il presidente di Sos Méditerranée Italia Alessandro Porro in riferimento al decreto Piantedosi aveva detto: " E' come mettere ganasce alle ambulanze e chiuderle in garage per un tempo indefinito . Il decreto del governo non può annullare o scavalcare le norme internazionali che impongono di salvare le persone in mare che rischiano la vita". Il fermo di luglio della Ocean Viking aveva bloccato la nave per un totale di dieci giorni nel porto di Civitavecchia. "Una misura, come ha denunciato sul sito di Sos Mediterranee - ha allontanato la nostra nave di soccorso dal Mediterraneo centrale, dove è urgentemente necessaria per salvare le vite delle persone che cercano di fuggire dall'escalation di xenofobia e dagli scontri in Tunisia - nonché dai gravi abusi in Libia - a bordo di imbarcazioni non sicure, mentre i mezzi di soccorso sono sempre meno. Quest'anno nel Mediterraneo sono già morte e disperse più di 1.900 persone". "Da quando Sos Mediterranee ha iniziato a noleggiare la Ocean Viking nell'estate del 2019 - denunciano ancora gli attivisti della Ong - la nave è stata sottoposta a un numero insolitamente elevato di ispezioni di controllo dello Stato di approdo, la più recente è stata la settimana in meno di quattro anni. Non solo la Ocean Viking è stata sottoposta a un livello di controllo straordinario, ma ci siamo anche trovati di fronte a interpretazioni discutibili delle regole e degli standard esistenti, così come anche altre ONG di ricerca e soccorso. Questa applicazione spesso pretestuosa delle norme ha portato a una falsa reputazione delle navi delle ONG come generalmente non conformi e non all'altezza degli standard dell'industria marittima". La motonave Ocean Viking è una nave da supporto per operazioni in piattaforma battente bandiera norvegese di proprietà della Hoyland Offshore ed è stata appunto noleggiata dal 2019 all'organizzazione umanitaria SOS Méditerranée per sostituire la Aquarius Dignitus nelle operazioni di soccorso dei migranti nel mar Mediterraneo, in collaborazione con Medici senza frontiere.

Ship Mag

Genova, Voltri

Sindacati al futuro commissario del porto di Genova: "La sicurezza in primo piano"

"Serve un'Autorità di sistema portuale che sappia dare risposte ed agisca, come prevede la norma, come forte ente regolatore" **Genova** - Sicurezza sul lavoro in primo piano nella lista dei dossier che dovrà affrontare il futuro commissario del **porto** di **Genova**. "I temi sul rafforzamento del modello di lavoro del **porto** di **Genova**, il Piano organico **porto**, il Piano regolatore portuale e il tema della sicurezza che è interconnesso con tutti gli altri argomenti" sono le questioni aperte elencate con una nota da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti che chiedono "un'Autorità di sistema portuale che sappia dare risposte ed agisca, come prevede la norma, come forte ente regolatore". Inoltre sulla sicurezza chiedono di portare a termine una serie di confronti già aperti da tempo: le emergenze in ambito portuale e la procedura di accesso dei mezzi di soccorso che "deve essere aggiornata " così come l'istituzione di un presidio di primo soccorso. Inoltre per i sindacati è importante estendere l'applicazione dei protocolli applicati in ambito portuale nelle aree demaniali confinanti con il **porto** che svolgono attività similari e dare più forza agli Rls (responsabili dei lavoratori per la sicurezza) di sito del **porto**.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Giulio Schenone: "Genova, no al commissario. In porto serve un presidente" | Intervista

Con la sua partecipazione nel Gruppo investimenti portuali a fianco dei fondi Infravia e Infracapital, Giulio Schenone rappresenta uno degli industriali portuali più influenti in Italia, controllando direttamente la Darsena Toscana di Livorno, e partecipando a Psa Italy "Ma naturalmente il fatto che venga nominato subito un nuovo presidente del porto. Le spiego il motivo: da quello che sin qui si abbiamo capito, il nuovo numero uno dovrebbe essere nominato solo una volta licenziata dal governo la riforma dei porti. Il problema è che i tempi di realizzazione di uno strumento normativo di questo genere sono tutt'altro che certi. Di conseguenza, diventa tutt'altro che certo anche il periodo di commissariamento del porto. Una situazione da evitare, i temi sul tavolo sono troppi, a partire proprio dall'iter del Piano regolatore". "Ma scusi, oggi abbiamo governo, Regione e Comune della stessa parte politica, in grado quindi si superare situazioni di attrito che possono crearsi su temi talvolta spinosi come le nomine. Nel momento in cui venisse manifestata la volontà, da parte delle istituzioni, di individuare un presidente, le persone si farebbero avanti da sole. Solo a **Genova**, penso sarebbero decine le figure di professionisti, con esperienza internazionale e profonda conoscenza della materia, pronte e interessate ad affrontare un ruolo di quel livello. Il commissario invece ha poteri dimezzati e dovrebbe avere una durata del mandato limitata. Difficile che qualcuno si metta a fare carte false per un ruolo così diverso da quello del presidente".

The Medi Telegraph

Giulio Schenone: "Genova, no al commissario. In porto serve un presidente" | Intervista



08/25/2023 15:02 Alberto Quarati, Beppe Costa, Sarà Contento, Paolo Emilio Signorini

Con la sua partecipazione nel Gruppo investimenti portuali a fianco dei fondi Infravia e Infracapital, Giulio Schenone rappresenta uno degli industriali portuali più influenti in Italia, controllando direttamente la Darsena Toscana di Livorno, e partecipando a Psa Italy "Ma naturalmente il fatto che venga nominato subito un nuovo presidente del porto. Le spiego il motivo: da quello che sin qui si abbiamo capito, il nuovo numero uno dovrebbe essere nominato solo una volta licenziata dal governo la riforma dei porti. Il problema è che i tempi di realizzazione di uno strumento normativo di questo genere sono tutt'altro che certi. Di conseguenza, diventa tutt'altro che certo anche il periodo di commissariamento del porto. Una situazione da evitare, i temi sul tavolo sono troppi, a partire proprio dall'iter del Piano regolatore". "Ma scusi, oggi abbiamo governo, Regione e Comune della stessa parte politica, in grado quindi si superare situazioni di attrito che possono crearsi su temi talvolta spinosi come le nomine. Nel momento in cui venisse manifestata la volontà, da parte delle istituzioni, di individuare un presidente, le persone si farebbero avanti da sole. Solo a Genova, penso sarebbero decine le figure di professionisti, con esperienza internazionale e profonda conoscenza della materia, pronte e interessate ad affrontare un ruolo di quel livello. Il commissario invece ha poteri dimezzati e dovrebbe avere una durata del mandato limitata. Difficile che qualcuno si metta a fare carte false per un ruolo così diverso da quello del presidente".

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

"Porto di Genova, ora il Piano regolatore. Spazio ai passeggeri e ampliamento a Pra" | Intervista

Alla guida della sezione Terminal Operators della Confindustria **Genova** - luogo di incontro e scontro tra i rappresentanti della categoria portuale più potente - Beppe Costa in merito ai dossier aperti sulle banchine sottolinea l'urgenza della nomina "Per questi ruoli, che siano sindaco, presidente della Regione o del **porto**, sono necessarie forza e capacità. Ora - e questo è il mio personale punto di vista - mi pare che il sindaco, eletto lo scorso anno, sia intenzionato a concludere il suo ruolo alla guida della città. Poi ognuno fa le sue scelte, ma è prematuro ragionarne. Detto questo, bene l'ipotesi di Bucci commissario della Diga. Abbiamo visto le sue capacità col Ponte San Giorgio, e ricordo che anche noi insistemmo, nei giorni successivi al crollo del Morandi, sulla nomina di un commissario radicato sul territorio, al contrario dell'allora premier Giuseppe Conte, che voleva una figura romana". Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy terze parti finalità pubblicitarie annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Chiudi questa informativa per continuare senza accettare.



Alla guida della sezione Terminal Operators della Confindustria Genova - luogo di incontro e scontro tra i rappresentanti della categoria portuale più potente - Beppe Costa in merito ai dossier aperti sulle banchine sottolinea l'urgenza della nomina "Per questi ruoli, che siano sindaco, presidente della Regione o del porto, sono necessarie forza e capacità. Ora - e questo è il mio personale punto di vista - mi pare che il sindaco, eletto lo scorso anno, sia intenzionato a concludere il suo ruolo alla guida della città. Poi ognuno fa le sue scelte, ma è prematuro ragionarne. Detto questo, bene l'ipotesi di Bucci commissario della Diga. Abbiamo visto le sue capacità col Ponte San Giorgio, e ricordo che anche noi insistemmo, nei giorni successivi al crollo del Morandi, sulla nomina di un commissario radicato sul territorio, al contrario dell'allora premier Giuseppe Conte, che voleva una figura romana". Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy terze parti finalità pubblicitarie annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Chiudi questa informativa per continuare senza accettare.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Filippo Bruzzone: "Piano regolatore portuale di Genova, non decide Costa"

L'ampliamento del Terminal dal Pra' "non può essere una decisione calata dall'alto su una proposta senza intermediazioni del presidente dei terminalisti: c'è un iter per il Piano regolatore, e l'Autorità portuale deve rapportarsi con le rappresentanze dei cittadini" Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità pubblicitarie : annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Chiudi questa informativa per continuare senza accettare.

The Medi Telegraph

Filippo Bruzzone: "Piano regolatore portuale di Genova, non decide Costa"



08/25/2023 16:25 Alberto Quarati

L'ampliamento del Terminal dal Pra' "non può essere una decisione calata dall'alto su una proposta senza intermediazioni del presidente dei terminalisti: c'è un iter per il Piano regolatore, e l'Autorità portuale deve rapportarsi con le rappresentanze dei cittadini" Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità pubblicitarie : annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Chiudi questa informativa per continuare senza accettare.

Citta della Spezia

La Spezia

Fumi navi da crociera, gli ambientalisti: "Raggiunti picchi estremi". Le richieste alle autorità

"Il giorno di Ferragosto la nave da crociera Valiant Lady della Virgin Voyages, Bahamas, ha attraccato al Molo Garibaldi del nostro Porto e assieme a questa la nave da crociera Seaview della Msc per un totale di 600 metri lineari. Occupando quindi l'intero molo e oltre; plastico esempio di ciò che sarà il futuro scalo crocieristico della nostra città - ma solo a metà - perché la Stazione Marittima che verrà prevede, come sappiamo, il raddoppio, con la costruzione su Calata Paita di un secondo molo (il cosiddetto "pennello") ai lati del quale potranno ormeggiare altre due navi, sempre da crociera, delle stesse dimensioni". Il mondo ambientalista spezzino riporta il traffico crocieristico al centro dell'attenzione con un intervento del collettivo Rete Ambiente Altro Turismo, composto da Associazione Posidonia, Circolo Pertini CittadinanzAttiva, Comitato No Biodigestore Saliceti, Italia Nostra, Legambiente, Palmaria Sì Masterplan No e Vas. Raccomandato da Le associazioni lamentano la presenza dei fumaioli in funzione a poche decine di metri dalle case e lanciano l'allarme in vista del futuro. "L'obiettivo dell'Autorità di sistema portuale, delle compagnie di navigazione, dell'amministrazione comunale e della Regione è quello di movimentare qui alla Spezia, una volta messo a regime il tutto, un milione di passeggeri all'anno, più del doppio dell'attuale potenzialità. Un numero enorme e spropositato. Ciò avverrà, e fin qui è avvenuto, senza il minimo coinvolgimento dei cittadini, ai quali si vorrebbe far credere che tutto questo traffico è a beneficio dell'economia locale, quando invece - afferma Rete Ambiente Altro Turismo - sappiamo che non è così: è accertato che solo un'infinitesima parte dei crocieristi visita la nostra città, per poche ore e spendendo poco o niente, poiché le mete ambite sono altre, Cinque Terre già strapiene e Toscana". Ma il problema per gli ambientalisti è, prima di tutto, un altro. "Torniamo alle due navi sopra citate, in particolare alla prima, la Valiant Lady, nome accattivante ma decisamente inadeguato per una nave che per tutto il giorno di Ferragosto, e molto più della vicina, ha in assoluta tranquillità ammorbato l'aria del cosiddetto waterfront e, causa l'usuale regime di brezza, più oltre verso l'interno, con l'emissione di alte e dense colonne di fumo che da profondamente nero all'arrivo si è trasformato in grigio di varie tonalità durante l'intera giornata, per ritornare nero-carbone alla partenza. Lo spettacolo - dichiarano le associazioni - era ben visibile dal mare, da terra e dalle colline e molti spezzini vi hanno assistito documentando con foto facilmente reperibili in internet. Alcuni residenti hanno dichiarato di aver dovuto chiudere le finestre in tutta fretta e, per chi da anni ha sott'occhio il problema, episodi simili non rappresentano una novità. Con le navi da crociera in porto, in particolare a seguito della ripresa post Covid, tali eventi sono all'ordine del giorno ma a Ferragosto, grazie alla Valiant Lady, si è raggiunto uno dei picchi estremi". Rete



"Il giorno di Ferragosto la nave da crociera Valiant Lady della Virgin Voyages, Bahamas, ha attraccato al Molo Garibaldi del nostro Porto e assieme a questa la nave da crociera Seaview della Msc per un totale di 600 metri lineari. Occupando quindi l'intero molo e oltre; plastico esempio di ciò che sarà il futuro scalo crocieristico della nostra città - ma solo a metà - perché la Stazione Marittima che verrà prevede, come sappiamo, il raddoppio, con la costruzione su Calata Paita di un secondo molo (il cosiddetto "pennello") ai lati del quale potranno ormeggiare altre due navi, sempre da crociera, delle stesse dimensioni". Il mondo ambientalista spezzino riporta il traffico crocieristico al centro dell'attenzione con un intervento del collettivo Rete Ambiente Altro Turismo, composto da Associazione Posidonia, Circolo Pertini CittadinanzAttiva, Comitato No Biodigestore Saliceti, Italia Nostra, Legambiente, Palmaria Sì Masterplan No e Vas. Raccomandato da Le associazioni lamentano la presenza dei fumaioli in funzione a poche decine di metri dalle case e lanciano l'allarme in vista del futuro. "L'obiettivo dell'Autorità di sistema portuale, delle compagnie di navigazione, dell'amministrazione comunale e della Regione è quello di movimentare qui alla Spezia, una volta messo a regime il tutto, un milione di passeggeri all'anno, più del doppio dell'attuale potenzialità. Un numero enorme e spropositato. Ciò avverrà, e fin qui è avvenuto, senza il minimo coinvolgimento dei cittadini, ai quali si vorrebbe far credere che tutto questo traffico è a beneficio dell'economia locale, quando invece - afferma Rete Ambiente Altro Turismo - sappiamo che non è così: è accertato che solo un'infinitesima parte dei crocieristi visita la nostra città, per poche ore e spendendo poco o niente, poiché le mete ambite sono altre, Cinque Terre già strapiene e Toscana". Ma il problema per gli ambientalisti è, prima di tutto, un altro. "Torniamo alle due navi sopra citate, in particolare alla prima, la Valiant Lady, nome accattivante ma decisamente

Citta della Spezia

La Spezia

Ambiente Altro Turismo ritiene pertanto che la situazione attuale, relativa all'impatto ambientale dovuto all'ingresso delle navi da crociera in porto, sia totalmente fuori controllo e richieda interventi tempestivi e idonei da parte dei decisori istituzionali. "In particolare, considerato che gli effetti concreti dei previsti interventi tesi a mitigare l'emissione di inquinanti da parte delle navi medesime (cold ironing e uso di carburanti 'leggeri') si otterranno, sempre se effettivamente attuati, in un orizzonte temporale comunque ancora lontano: si presume verosimilmente più o meno una decina d'anni". Per questo Rete Ambiente Altro Turismo chiede alle autorità di attuare una serie di accorgimenti nell'immediato. Innanzi tutto di predisporre modalità di accesso selettivo all'attracco a Molo Garibaldi e Calata Paiva, in base alla quantità e qualità di inquinanti emessi in termini di fumi, dalle singole unità navali lì destinate e istituire parametri di riferimento cui attenersi. Inoltre di predisporre sistemi di campionamento sul posto e relativa misurazione degli inquinanti relativi alla tipologia di carburanti usati in ingresso, permanenza, uscita dal porto delle unità navali in questione. Le associazioni chiedono anche di pubblicare puntualmente sul sito dell'Autorità di sistema portuale gli esiti dei rilevamenti svolti, con l'esplicitazione dei parametri di riferimento, per ciascun tipo di carburante utilizzato e inquinante emesso e per ciascuna unità navale in transito presa in esame. Infine viene chiesto di informare e aggiornare la cittadinanza in merito al progetto per la realizzazione della Stazione Marittima e del relativo Waterfront e ai vari step di avanzamento dei lavori e di prestare attenzione al traffico delle navi portacontainer riguardo sia l'emissione di fumi sia l'emissione di rumori che talvolta impediscono di prendere sonno agli abitanti le zone prospicienti Molo Fornelli e aumentano l'inquinamento acustico anche di tutte le colline circostanti il Golfo. TI POTREBBE INTERESSARE:.

"Stop alle varianti che implicano il consumo di suolo"

Nuovo parcheggio camion, ordine del giorno in Consiglio comunale di Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna) Il capogruppo di Lista per Ravenna, Alvaro Ancisi, interviene con un ordine del giorno in merito ad una variante urbanistica. "Fino al luglio scorso, nessuno avrebbe detto che la Giunta de Pascale avrebbe avuto il coraggio di far approvare dal Consiglio comunale una variante agli strumenti urbanistici vigenti a Ravenna per far pavimentare 32.100 metri quadrati di terreni agricoli periurbani posti sulla via Romea Nord a ridosso della rotonda dei Camionisti e sotto il depuratore di Hera, affinché un autotrasportatore privato vi costruisca un enorme parcheggio di camion", esordisce il consigliere. "Nel giugno precedente l'**Autorità Portuale** di Ravenna aveva infatti assegnato i lavori per la costruzione di "Ravenna Park", un grande parco pubblico per l'autotrasporto su un terreno di 127 mila metri quadrati di sua proprietà, posto a nord delle Bassette dove la stessa via Romea Nord incrocia la Romea DIR: dotato di 214 posti parcheggio per i TIR, compresi quelli per camion refrigerati, 25 per il trasporto di animali vivi e 25 per i "bisonti" che trasportano merci pericolose, nonché di tutti i servizi utili per la sosta e il riposo anche notturni degli autotrasportatori (un hotel, aree per la ristorazione, negozi, ecc.) e per la manutenzione e i rifornimenti dei mezzi, esso sarà anche vigilato ininterrottamente. Perché e come, allora, l'ennesimo massacro di terreno agricolo? Ancisi rileva che è stata "applicata al caso una norma della legge regionale n. 24 del 2017, celebrata come "consumo zero" di territorio, che consente di approvare, con procedura semplificata, "interventi di costruzione di nuovi manufatti necessari per lo sviluppo di attività economiche già insediate in aree collocate in prossimità delle medesime attività". L'intervento riguarda infatti aree agricole poste a sud di quella occupata da una cooperativa di autotrasporto. La variante urbanistica è stata approvata il 25 luglio scorso solo dalla maggioranza, da cui però si sono dissociati Ravenna Coraggiosa, che si è astenuta, e i 5 Stelle, che hanno votato contro, nonostante in Giunta abbiano un assessore ciascuno. Hanno votato contro anche Lista per Ravenna e Ravenna Viva. Le critiche più rilevanti, esposte dalla prima, sono le seguenti", evidenzia Ancisi. "1. Il Comune di Ravenna non era obbligato ad approvare il progetto di edificazione, avendone solo la facoltà. Era dunque libero di dirgli no in nome di interessi pubblici di gran lunga superiori a quelli privati. L'interesse maggiore sarebbe stato di salvaguardare una vasta area di terreni agricoli. La legge Bonaccini sul consumo zero di territorio è stata contraddetta nella sua finalità cardine. 2. Trattandosi di zona agricola periurbana, cioè limitrofa ad una zona urbana, è stata violata gravemente la legge regionale n. 20 del 2000: "Codice del governo territoriale", allegato A 20, che per queste zone "persegue prioritariamente il mantenimento della conduzione agricola dei fondi" ed in secondo luogo solo "la domanda di strutture



08/25/2023 10:57

Nuovo parcheggio camion, ordine del giorno in Consiglio comunale di Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna) Il capogruppo di Lista per Ravenna, Alvaro Ancisi, interviene con un ordine del giorno in merito ad una variante urbanistica. "Fino al luglio scorso, nessuno avrebbe detto che la Giunta de Pascale avrebbe avuto il coraggio di far approvare dal Consiglio comunale una variante agli strumenti urbanistici vigenti a Ravenna per far pavimentare 32.100 metri quadrati di terreni agricoli periurbani posti sulla via Romea Nord a ridosso della rotonda dei Camionisti e sotto il depuratore di Hera, affinché un autotrasportatore privato vi costruisca un enorme parcheggio di camion", esordisce il consigliere. "Nel giugno precedente l'Autorità Portuale di Ravenna aveva infatti assegnato i lavori per la costruzione di "Ravenna Park", un grande parco pubblico per l'autotrasporto su un terreno di 127 mila metri quadrati di sua proprietà, posto a nord delle Bassette dove la stessa via Romea Nord incrocia la Romea DIR: dotato di 214 posti parcheggio per i TIR, compresi quelli per camion refrigerati, 25 per il trasporto di animali vivi e 25 per i "bisonti" che trasportano merci pericolose, nonché di tutti i servizi utili per la sosta e il riposo anche notturni degli autotrasportatori (un hotel, aree per la ristorazione, negozi, ecc.) e per la manutenzione e i rifornimenti dei mezzi, esso sarà anche vigilato ininterrottamente. Perché e come, allora, l'ennesimo massacro di terreno agricolo? Ancisi rileva che è stata "applicata al caso una norma della legge regionale n. 24 del 2017, celebrata come "consumo zero" di territorio, che consente di approvare, con procedura semplificata, "interventi di costruzione di nuovi manufatti necessari per lo sviluppo di attività economiche già insediate in aree collocate in prossimità delle medesime attività". L'intervento riguarda infatti aree agricole poste a sud di

ricreative e per il tempo libero" e "il miglioramento della qualità ambientale urbana, attraverso la realizzazione di dotazioni ecologiche [] e di servizi ambientali", comunque esclusivamente con intervento diretto del Comune e non di privati. La variante urbanistica, avendo preteso di legittimare un intervento assolutamente contrastante con la natura dell'area, trasformandola in "città consolidata o in via di consolidamento", è una specie di stupro. Basti dire che nelle aree circostanti esistono solo vastissime aree agricole con un solo edificio residenziale, altro che "città". 3. L'area è collocata su un tratto della Romea Nord molto congestionato, disastroso e pericoloso, che una grande flotta di camion aggraverà inevitabilmente. 4. Il fabbisogno pubblico di un'area parcheggio per l'autotrasporto nella zona nord ovest di Ravenna è soddisfatto dal sopraddetto Park Ravenna dell'**Autorità Portuale**, situato peraltro in posizione viaria ottimale, per la connessione diretta con via Baiona e da lì col porto, senza opprimere ulteriormente via Romea Nord. 5. L'operazione immobiliare lascia perplessi. L'"attività economica già insediata" sul posto era una cooperativa in attività dal 1984. Non avendo però terreno su cui espandersi, ha acquistato i terreni agricoli confinanti il 12 novembre 2020. La richiesta di procedimento unico, consentito dalla legge regionale, sul progetto di "ampliamento dell'attività di autotrasporto esistente", è stata presentata al Comune il 24 agosto 2022 dalla cooperativa stessa, che però il 14 febbraio 2023 l'ha volturata a favore di una srl (società a responsabilità limitata) costituita appena il 21 gennaio 2022. Ad essa, il 13 luglio 2022, la coop aveva ceduto il ramo d'azienda e il compendio immobiliare comprendente i terreni agricoli a progetto", rileva tra l'altro Ancisi. "Ciò premesso, considerato che non è possibile recedere dall'operazione di cui sopra, ormai giuridicamente irreversibile, ma potendosene ricavare un'esortazione per comportamenti futuri di questa Amministrazione, nelle more dell'entrata in vigore del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) di questo Comune e quindi della piena applicazione della legge regionale n. 24 del 2017: "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", in particolare delle sue disposizioni generali di cui al titolo II, capo I: "Consumo del suolo a saldo zero", non siano sottoposte ad approvazione del Consiglio comunale varianti degli strumenti urbanistici vigenti che implicino consumo di suolo".

Migranti: domenica arrivo nave ong Sos Humanity a Livorno

Arriverà in porto a Livorno domenica 27 agosto intorno alle 8.15 la Humanity 1, nave della ong Sos Humanity che due giorni fa ha salvato una sessantina di migranti a bordo di un barcone in difficoltà nel Mediterraneo centrale. Per la precisione sono 57 le persone che si trovano attualmente a bordo, fanno sapere oggi dalla prefettura di Livorno, tutti uomini, la maggioranza, 50, provenienti dal Bangladesh. Sembra che tra i migranti soccorsi ci sarebbero due minori non accompagnati. La nave attraccherà al molo 56 e dopo i controlli sanitari e di polizia alla stazione marittima i migranti verranno accompagnati a destinazioni che ancora non sono state definite: al momento non si sa se rimarranno in Toscana o se verranno accompagnati fuori regione. Per Livorno quello della Humanity 1, da dicembre 2022, è il settimo sbarco di migranti soccorsi dalle navi ong.



The image is a screenshot of a news article from Ansa. At the top, there is a green 'A it' logo with 'Ansa' written below it. The headline reads 'Migranti: domenica arrivo nave ong Sos Humanity a Livorno'. Below the headline is a photograph showing a person in a yellow life vest and helmet on a boat, with other people visible in the background. Underneath the photo is a timestamp '08/25/2023 15:01'. The main body of the article is a block of text that repeats the information from the main text on the left, detailing the arrival of the Humanity 1 ship on August 27th, the number of migrants (57), their origins (50 from Bangladesh), and the planned arrival at Molo 56. It also mentions that the migrants will be accompanied to destinations yet to be defined, with some uncertainty about whether they will stay in Tuscany or be sent elsewhere. The article concludes by noting that this is the seventh disembarkment of rescued migrants from NGOs in Livorno since December 2022.

CPL in lutto per la scomparsa di Gabriele Nassi

LIVORNO Riceviamo e pubblichiamo un messaggio di cordoglio e commiato inviatoci dal Presidente del Gruppo Compagnia Portuale di Livorno Enzo Raugei in merito alla recente scomparsa di Gabriele Nassi, figura storica del porto labronico nei decenni passati, ex direttore amministrativo e finanziario della stessa Compagnia impresa lavoratori portuali, braccio destro del Console Italo Piccini e già amministratore dell'autoparco Il Faldo. Siamo rimasti profondamente colpiti e addolorati dalla scomparsa del caro Gabriele, nostro fidato e competente collaboratore per più decenni. Gabriele è stato direttore della CILP dalla sua fondazione fino al giugno del 2011. Prima al fianco di Italo e poi insieme a me ha partecipato assiduamente alla gestione dell'impresa e con lui abbiamo condiviso e portato avanti progetti della portata del Faldo, di cui ancora oggi era procuratore, ed altri relativi al consolidamento dell'impresa in porto: dalla realizzazione dei magazzini in Alto Fondale e in zona M-K, con l'eco-magazzino da 11.000 mq per i prodotti Con lui abbiamo affrontato battaglie per la difesa e il consolidamento del gruppo, con particolare riferimento alla CILP. Insieme al Consiglio di Amministrazione è stato uno dei più convinti a resistere anche nei momenti più difficili, respingendo i tentativi di sgretolamento della CILP. Oggi CILP grazie anche alla sua opera e alle scelte fatte è una solida Impresa terminalista del nostro porto, seconda in ordine a fatturato e personale. Con Gabriele era piacevole anche trascorrere il tempo extra lavoro, a Gabriele vanno i ringraziamenti di tutti i lavoratori CILP e CPL, attuali e passati, uniti a quelli del Consiglio di Amministrazione per la dedizione dimostrata; alla famiglia le condoglianze da parte di tutta la nostra comunità. Abbiamo perso un pezzo della nostra storia, sarà ricordato da tutti noi per la sua capacità e senso pratico e pragmatico di approccio ai problemi e per la forza delle sue convinzioni. Addio Gabriele ovunque tu sia, ti abbracciamo. Enzo Raugei Presidente Gruppo CPL La direzione e la redazione de Il Messaggero Marittimo si associano al lutto dei familiari



Aumentano le attività per il Posto di controllo frontaliero

CIVITAVECCHIA - Aumentano le attività per il Posto di controllo frontaliero al porto di Civitavecchia. Già lo scorso anno il Ministero lo aveva autorizzato come punto di uscita per l'esportazione di animali vivi della specie bovina. Adesso invece l'ufficio potrà effettuare controlli sanitari dei prodotti di origine animale destinati al consumo umano, imballati "POA-HC (2)", degli alimenti di origine non animale "PNAO-HC (food)", dei mangimi di origine non animale "PNAO-NHC (feed)" e dei materiali destinati al contatto con alimenti "PNAO-NHC (other)". Nei giorni scorsi è arrivato il decreto del Direttore Generale della Sanità animale. «Ancora una volta traduciamo in una azione immediata le richieste che sono giunte dai nostri operatori portuali - ha commentato soddisfatto il presidente dell'Adsp Pino Musolino - la collaborazione tra Adsp e operatori si concretizza in nuovi servizi e, quindi, in nuove opportunità di crescita per traffici ed investimenti nel nostro scalo. Questo nuovo tassello del PCF è una dimostrazione pratica di questo. A seguito di una richiesta pervenuta abbiamo contattato il Ministero della Salute, che ringrazio per la sollecita e preparata reazione, che ha portato all'ottenimento di questa autorizzazione in tempi molto rapidi. In questo senso - ha concluso - si dimostra perfettamente quale è il ruolo della Adsp, di facilitatore di sviluppo di traffici e investimenti, per permettere agli operatori di fare il loro mestiere. Come ricordo sempre, lo scalo cresce un passo alla volta, una soluzione alla volta». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Aumentano le attività per il Posto di controllo frontaliero

CIVITAVECCHIA - Aumentano le attività per il Posto di controllo frontaliero al porto di Civitavecchia. Già lo scorso anno il Ministero lo aveva autorizzato come punto di uscita per l'esportazione di animali vivi della specie bovina. Adesso ... CIVITAVECCHIA - Aumentano le attività per il Posto di controllo frontaliero al porto di Civitavecchia. Già lo scorso anno il Ministero lo aveva autorizzato come punto di uscita per l'esportazione di animali vivi della specie bovina. Adesso invece l'ufficio potrà effettuare controlli sanitari dei prodotti di origine animale destinati al consumo umano, imballati "POA-HC (2)", degli alimenti di origine non animale "PNAO-HC (food)", dei mangimi di origine non animale "PNAO-NHC (feed)" e dei materiali destinati al contatto con alimenti "PNAO-NHC (other)". Nei giorni scorsi è arrivato il decreto del Direttore Generale della Sanità animale. «Ancora una volta traduciamo in una azione immediata le richieste che sono giunte dai nostri operatori portuali - ha commentato soddisfatto il presidente dell'Adsp Pino Musolino - la collaborazione tra Adsp e operatori si concretizza in nuovi servizi e, quindi, in nuove opportunità di crescita per traffici ed investimenti nel nostro scalo.

Questo nuovo tassello del PCF è una dimostrazione pratica di questo. A seguito di una richiesta pervenuta abbiamo contattato il Ministero della Salute, che ringrazio per la sollecita e preparata reazione, che ha portato all'ottenimento di questa autorizzazione in tempi molto rapidi. In questo senso - ha concluso - si dimostra perfettamente quale è il ruolo della Adsp, di facilitatore di sviluppo di traffici e investimenti, per permettere agli operatori di fare il loro mestiere. Come ricordo sempre, lo scalo cresce un passo alla volta, una soluzione alla volta». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Rai News

Brindisi

"No al deposito di gas". In piazza contro l'impianto Edison

Cittadini e associazioni, chiamati a raccolta dalla Cgil, hanno partecipato alla manifestazione contro il deposito di gas naturale liquefatto. Tra chi dice no all'impianto di Edison, anche i Vogatori Remuri di Brindisi, lo striscione esposto a bordo dello schifariello non è passato inosservato. Cittadini e associazioni, chiamati a raccolta dalla Cgil, hanno manifestato davanti alla sede dell'autorità portuale. Per il sindacato, il deposito di Gnl a Costa Morena Est ha delle ricadute negative sulla città e sul porto. Non è così, invece, per l'autorità portuale. Il traffico annuale del porto sarà garantito da 65 navi metaniere collegate al deposito e dalle bettoline che riforniranno le navi a gas, dice il presidente **Ugo Patroni Griffi**, ricordando i precedenti di Ravenna e Venezia. Inoltre i binari ferroviari già presenti in banchina per il trasporto delle merci non saranno dismessi, come Edison ha assicurato all'autorità portuale, che bolla come corto circuito informativo le polemiche sulla realizzazione della torcia alta 45 metri che, al contrario, preoccupa gli ambientalisti. Tra gli interventi più accesi quello dell'ex sindaco Riccardo Rossi, che si oppone al progetto con un ricorso al Tar. Hanno aderito alla manifestazione i partiti di opposizione che hanno chiesto e ottenuto dal sindaco Marchionna un consiglio monotematico sull'argomento. Nel servizio le voci di Antonio Macchia, segretario Cgil Brindisi, e Doretto Marinazzo, Legambiente Brindisi.



08/25/2023 18:48

Gianluca Lovagnini

Cittadini e associazioni, chiamati a raccolta dalla Cgil, hanno partecipato alla manifestazione contro il deposito di gas naturale liquefatto. Tra chi dice no all'impianto di Edison, anche i Vogatori Remuri di Brindisi, lo striscione esposto a bordo dello schifariello non è passato inosservato. Cittadini e associazioni, chiamati a raccolta dalla Cgil, hanno manifestato davanti alla sede dell'autorità portuale. Per il sindacato, il deposito di Gnl a Costa Morena Est ha delle ricadute negative sulla città e sul porto. Non è così, invece, per l'autorità portuale. Il traffico annuale del porto sarà garantito da 65 navi metaniere collegate al deposito e dalle bettoline che riforniranno le navi a gas, dice il presidente Ugo Patroni Griffi, ricordando i precedenti di Ravenna e Venezia. Inoltre i binari ferroviari già presenti in banchina per il trasporto delle merci non saranno dismessi, come Edison ha assicurato all'autorità portuale, che bolla come corto circuito informativo le polemiche sulla realizzazione della torcia alta 45 metri che, al contrario, preoccupa gli ambientalisti. Tra gli interventi più accesi quello dell'ex sindaco Riccardo Rossi, che si oppone al progetto con un ricorso al Tar. Hanno aderito alla manifestazione i partiti di opposizione che hanno chiesto e ottenuto dal sindaco Marchionna un consiglio monotematico sull'argomento. Nel servizio le voci di Antonio Macchia, segretario Cgil Brindisi, e Doretto Marinazzo, Legambiente Brindisi.

Porto di Crotone, sinergia tra Autorità di sistema e Arpacal

Incontro tra Agostinelli ed Errigo nella sede dell'Agenzia regionale. «L'obiettivo comune è lo sviluppo sostenibile dell'infrastruttura» CATANZARO Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, accompagnato dal dirigente Alessandro Guerri ha incontrato a Catanzaro il commissario dell'Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria, generale Emilio Errigo. L'incontro che, in una nota, è stato definito «costruttivo» si è svolto nella sede dell'Arpacal. «In un'atmosfera di grande sinergia e collaborazione - è detto nella nota diffusa dall'Autorità - sono stati trattati i temi relativi alla portualità regionale intesa in una logica di sviluppo sostenibile e necessaria riqualificazione ambientale. In particolare, il presidente Agostinelli e il commissario Errigo hanno confermato la fattiva convergenza, sempre più rinvigorita tra l'Autorità di Sistema portuale e l'Arpacal, su alcune tematiche determinanti per il futuro sviluppo che interesserà, soprattutto, il porto di Crotone e l'area Sensi in vista di un loro rilancio commerciale». «Nello specifico, Agostinelli ed Errigo - riporta ancora il testo - hanno affrontato il tema relativo al disinquinamento del sedime portuale, con relativa caratterizzazione delle sabbie, finalizzato ad un eventuale dragaggio delle sostanze inquinanti. Inserito in una strutturata programmazione di riqualificazione dell'infrastruttura crotone, l'obiettivo è quello di consentire l'utilizzo delle sue banchine da destinare a traffici commerciali più intensi con navi di tonnellaggio maggiore».



Informatore Navale

Gioia Tauro Crotonese Corigliano Palmi Viibo Valentia

ADSP E ARPACAL IN SINERGIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL PORTO DI CROTONE

È stato un incontro costruttivo quello che si è svolto ieri mattina tra il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, accompagnato dal dirigente Alessandro Guerri, e il commissario dell'Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria, gen. Emilio Errigo, nella sede dell'Arpacal a Catanzaro Lido. In un'atmosfera di grande sinergia e collaborazione sono stati trattati i temi relativi alla portualità regionale intesa in una logica di sviluppo sostenibile e necessaria riqualificazione ambientale. In particolare, il presidente Agostinelli e il commissario Errigo hanno confermato la fattiva convergenza, sempre più rinvigorita tra l'Autorità di Sistema portuale e l'Arpacal, su alcune tematiche determinanti per il futuro sviluppo che interesserà, soprattutto, il **porto** di **Crotone** e l'area Sensi in vista di un loro rilancio commerciale. Nello specifico, Agostinelli ed Errigo hanno affrontato il tema relativo al disinquinamento del sedime portuale, con relativa caratterizzazione delle sabbie, finalizzato ad un eventuale dragaggio delle sostanze inquinanti. Inserito in una strutturata programmazione di riqualificazione dell'infrastruttura crotonese, l'obiettivo è quello di consentire l'utilizzo delle sue banchine da destinare a traffici commerciali più intensi con navi di tonnellaggio maggiore.



Primo Magazine

Gioia Tauro Crotonese Corigliano Palmi Viibo Valentia

Lo sviluppo sostenibile del porto di Crotonese

25 agosto 2023 - È stato un incontro costruttivo quello che si è svolto tra il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, accompagnato dal dirigente Alessandro Guerri, e il commissario dell'Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria, gen. Emilio Errigo, nella sede dell'Arpacal a Catanzaro Lido. In un'atmosfera di grande sinergia e collaborazione sono stati trattati i temi relativi alla portualità regionale intesa in una logica di sviluppo sostenibile e necessaria riqualificazione ambientale. In particolare, il presidente Agostinelli e il commissario Errigo hanno confermato la fattiva convergenza, sempre più rinvigorita tra l'Autorità di Sistema portuale e l'Arpacal, su alcune tematiche determinanti per il futuro sviluppo che interesserà, soprattutto, il **porto di Crotonese** e l'area Sensi in vista di un loro rilancio commerciale. Nello specifico, Agostinelli ed Errigo hanno affrontato il tema relativo al disinquinamento del sedime portuale, con relativa caratterizzazione delle sabbie, finalizzato ad un eventuale dragaggio delle sostanze inquinanti. Inserito in una strutturata programmazione di riqualificazione dell'infrastruttura crotonese, l'obiettivo è quello di consentire l'utilizzo delle sue banchine da destinare a traffici commerciali più intensi con navi di tonnellaggio maggiore.



AEREI E NAVI: TRAFFICO RECORD NEGLI AEROPORTI E NEI PORTI SARDI ANCHE NELLA SETTIMANA DEL FERRAGOSTO

(AGENPARL) - ven 25 agosto 2023 COMUNICATO STAMPA Cagliari, 25 agosto 2023 - I dati del traffico passeggeri negli scali aeroportuali e nei porti della Sardegna, confermano la crescita già registrata nello scorso mese di luglio, anche in riferimento al 2022 e alla stagione record del 2019. Dal 12 agosto al 20 agosto 2023 il traffico aereo complessivo nei tre aeroporti sardi è stato di 458.497 passeggeri (Cagliari, 184.064; **Olbia**, 213.510; Alghero, 60.923) nello stesso periodo del 2022 era stato di 442.528 mentre nel 2019 era di 433.093. Gli arrivi (dal 12 al 20 agosto 2023) sono stati complessivamente 221.822 (Cagliari, 89.590; **Olbia** 102.812, Alghero, 29.420).

Nello stesso periodo del 2022 gli arrivi si erano fermati a 209.415 e nel 2019 erano stati 215.453. Se al dato del traffico aereo della settimana clou della stagione estiva, si aggiungono i dati dei quattro porti sardi si ha ancora più chiara la dimensione dei volumi sviluppati in Sardegna. Dal 12 al 20 agosto dell'anno in corso il numero complessivo di passeggeri transitati nelle banchine dell'Isola (solo navi passeggeri ed esclusi croceristi e yacht) è stato di 432.040. Nel solo **porto** di **Olbia** si è registrato un traffico pari a 278.954 con

131.768 arrivi; a **Porto** Torres, il traffico è stato di 86.190 passeggeri con 40.296 arrivi; a Golfo Aranci 48.209 con 22.294 sbarchi e a Cagliari 18.687 con 10.481 arrivi. Nello stesso periodo del 2022, il traffico aereo complessivo si era fermato a 424.876 passeggeri con 194.280 sbarchi. Se si somma il traffico aereo complessivo con quello delle navi, nel periodo 12-20 agosto 2023 si raggiunge dunque la cifra di 890.537 con 426.651 passeggeri in arrivo, contro 867.404 e 403.695 arrivi nel 2022. «I numeri, prima ancora delle parole - ha dichiarato l'assessore dei Trasporti, Antonio Moro - rendono merito agli sforzi e all'impegno profusi dall'amministrazione regionale per garantire il maggior numero di collegamenti possibili, tali da soddisfare le esigenze di mobilità dei sardi e le legittime attese del comparto turistico». «Nell'occasione - ha concluso l'assessore Moro - mi preme, pur senza disconoscere problematiche e criticità, evidenziare l'impegno delle compagnie aeree dei servizi della continuità (i collegamenti da e per i tre aeroporti sardi con Milano-Linate e Roma-Fiumicino) nell'implementazione del numero dei voli tra la Sardegna e il Continente. Si consideri che la compagnia Ita nel periodo dal 3 al 29 agosto 2023 ha programmato 81 collegamenti aggiuntivi (69 nuovi voli e 12 aeromobili di capacità superiore) sulle rotte Cagliari-Roma, Cagliari-Milano e Alghero-Milano, mentre Aeroitalia, con il posizionamento di un vettore aggiuntivo nello scalo di **Olbia**, ha potuto fare fronte alla maggiore domanda di trasporto sulle rotte Alghero-Roma, **Olbia**-Roma e **Olbia**-Milano». Ufficio Stampa Regione Sardegna.



08/25/2023 12:48

(AGENPARL) - ven 25 agosto 2023 COMUNICATO STAMPA Cagliari, 25 agosto 2023 - I dati del traffico passeggeri negli scali aeroportuali e nei porti della Sardegna, confermano la crescita già registrata nello scorso mese di luglio, anche in riferimento al 2022 e alla stagione record del 2019. Dal 12 agosto al 20 agosto 2023 il traffico aereo complessivo nei tre aeroporti sardi è stato di 458.497 passeggeri (Cagliari, 184.064; Olbia, 213.510; Alghero, 60.923) nello stesso periodo del 2022 era stato di 442.528 mentre nel 2019 era di 433.093. Gli arrivi (dal 12 al 20 agosto 2023) sono stati complessivamente 221.822 (Cagliari, 89.590; Olbia 102.812, Alghero, 29.420). Nello stesso periodo del 2022 gli arrivi si erano fermati a 209.415 e nel 2019 erano stati 215.453. Se al dato del traffico aereo della settimana clou della stagione estiva, si aggiungono i dati dei quattro porti sardi si ha ancora più chiara la dimensione dei volumi sviluppati in Sardegna. Dal 12 al 20 agosto dell'anno in corso il numero complessivo di passeggeri transitati nelle banchine dell'Isola (solo navi passeggeri ed esclusi croceristi e yacht) è stato di 432.040. Nel solo porto di Olbia si è registrato un traffico pari a 278.954 con 131.768 arrivi; a Porto Torres, il traffico è stato di 86.190 passeggeri con 40.296 arrivi; a Golfo Aranci 48.209 con 22.294 sbarchi e a Cagliari 18.687 con 10.481 arrivi. Nello stesso periodo del 2022, il traffico aereo complessivo si era fermato a 424.876 passeggeri con 194.280 sbarchi. Se si somma il traffico aereo complessivo con quello delle navi, nel periodo 12-20 agosto 2023 si raggiunge dunque la cifra di 890.537 con 426.651 passeggeri in arrivo, contro 867.404 e 403.695 arrivi nel 2022. «I numeri, prima ancora delle parole - ha dichiarato l'assessore dei Trasporti, Antonio Moro - rendono merito agli sforzi e all'impegno profusi dall'amministrazione regionale per garantire il maggior numero di collegamenti possibili, tali da soddisfare le esigenze di mobilità dei sardi e le legittime attese del comparto turistico». «Nell'occasione - ha concluso l'assessore Moro - mi preme, pur senza disconoscere problematiche e criticità, evidenziare l'impegno delle compagnie aeree dei servizi della continuità (i collegamenti da e per i tre aeroporti sardi con Milano-Linate e Roma-Fiumicino) nell'implementazione del numero dei voli tra la Sardegna e il Continente. Si consideri che la compagnia Ita nel periodo dal 3 al 29 agosto 2023 ha programmato 81 collegamenti aggiuntivi (69 nuovi voli e 12 aeromobili di capacità superiore) sulle rotte Cagliari-Roma, Cagliari-Milano e Alghero-Milano, mentre Aeroitalia, con il posizionamento di un vettore aggiuntivo nello scalo di Olbia, ha potuto fare fronte alla maggiore domanda di trasporto sulle rotte Alghero-Roma, Olbia-Roma e Olbia-Milano». Ufficio Stampa Regione Sardegna.

Ferragosto record in porti e aeroporti, 900mila passeggeri

Ferragosto da record per i numeri dei passeggeri in arrivo e partenza nei porti e negli aeroporti sardi: nel periodo tra il 12 e il 20 agosto 2023 la regione registra in totale (aerei + navi) 890.537 passeggeri con 426.651 arrivi, contro 867.404 e 403.695 arrivi nel 2022. Dopo il record comunicato dalla Regione nel mese di luglio anche ad agosto i numeri si confermano in crescita. Nello specifico il traffico aereo complessivo nei tre aeroporti sardi è stato di 458.497 passeggeri (Cagliari, 184.064; **Olbia**, 213.510; Alghero, 60.923) nello stesso periodo del 2022 era stato di 442.528 mentre nel 2019 era di 433.093. Gli arrivi (dal 12 al 20 agosto 2023) sono stati complessivamente 221.822 (Cagliari, 89.590; **Olbia** 102.812, Alghero, 29.420). Nello stesso periodo del 2022 gli arrivi si erano fermati a 209.415 e nel 2019 erano stati 215.453. Nei quattro porti dell'Isola nello stesso periodo analizzato il numero complessivo di passeggeri (solo navi passeggeri ed esclusi croceristi e yacht) è stato di 432.040. Nel solo **porto** di **Olbia** si è registrato un traffico pari a 278.954 con 131.768 arrivi. A **Porto** Torres, il traffico ha registrato 86.190 passeggeri con 40.296 arrivi; a Golfo Aranci 48.209 con 22.294 sbarchi e a Cagliari 18.687 con 10.481 arrivi. Nello stesso periodo del 2022, il traffico complessivo si era fermato a 424.876 passeggeri con 194.280 sbarchi. "I numeri, prima ancora delle parole - commenta l'assessore dei Trasporti, Antonio Moro - rendono merito agli sforzi e all'impegno profusi dall'amministrazione regionale per garantire il maggior numero di collegamenti possibili, tali da soddisfare le esigenze di mobilità dei sardi e le legittime attese del comparto turistico". Moro evidenzia anche "l'impegno delle compagnie aeree dei servizi della continuità (i collegamenti da e per i tre aeroporti sardi con Milano-Linate e Roma-Fiumicino) nell'implementazione del numero dei voli tra la Sardegna e il Continente".



Ferragosto da record per i numeri dei passeggeri in arrivo e partenza nei porti e negli aeroporti sardi: nel periodo tra il 12 e il 20 agosto 2023 la regione registra in totale (aerei + navi) 890.537 passeggeri con 426.651 arrivi, contro 867.404 e 403.695 arrivi nel 2022. Dopo il record comunicato dalla Regione nel mese di luglio anche ad agosto i numeri si confermano in crescita. Nello specifico il traffico aereo complessivo nei tre aeroporti sardi è stato di 458.497 passeggeri (Cagliari, 184.064; Olbia, 213.510; Alghero, 60.923) nello stesso periodo del 2022 era stato di 442.528 mentre nel 2019 era di 433.093. Gli arrivi (dal 12 al 20 agosto 2023) sono stati complessivamente 221.822 (Cagliari, 89.590; Olbia 102.812, Alghero, 29.420). Nello stesso periodo del 2022 gli arrivi si erano fermati a 209.415 e nel 2019 erano stati 215.453. Nei quattro porti dell'Isola nello stesso periodo analizzato il numero complessivo di passeggeri (solo navi passeggeri ed esclusi croceristi e yacht) è stato di 432.040. Nel solo porto di Olbia si è registrato un traffico pari a 278.954 con 131.768 arrivi. A Porto Torres, il traffico ha registrato 86.190 passeggeri con 40.296 arrivi; a Golfo Aranci 48.209 con 22.294 sbarchi e a Cagliari 18.687 con 10.481 arrivi. Nello stesso periodo del 2022, il traffico complessivo si era fermato a 424.876 passeggeri con 194.280 sbarchi. "I numeri, prima ancora delle parole - commenta l'assessore dei Trasporti, Antonio Moro - rendono merito agli sforzi e all'impegno profusi dall'amministrazione regionale per garantire il maggior numero di collegamenti possibili, tali da soddisfare le esigenze di mobilità dei sardi e le legittime attese del comparto turistico". Moro evidenzia anche "l'impegno delle compagnie aeree dei servizi della continuità (i collegamenti da e per i tre aeroporti sardi con Milano-Linate e Roma-Fiumicino) nell'implementazione del numero dei

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Gestione dei rifiuti nei porti di Milazzo e Messina: il Cga "riammette" le imprese "Pippo Pizzo/Onofaro Ambiente srl" e Gesteco

Lo smaltimento dei rifiuti e dei residui del carico prodotti a bordo delle navi che fanno scalo nei porti di Milazzo e di Messina sarà ancora gestito dalle imprese "Pippo Pizzo/Onofaro Ambiente srl" con "Gesteco s.c.a.r.l.". Il Cga, infatti, ha ribaltato una sentenza del Tar di Catania emessa nel luglio 2021 accogliendo l'appello delle imprese rappresentate dall'avvocato Natale Bonfiglio, che, da adesso, potranno proseguire a gestire il servizio per i prossimi tre anni. Il ricorso al Cga è stato presentato dalle imprese contro l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto di Messina, la "Mare Pulito srl", rappresentata dagli avvocati Fabio Saitta ed Alessandra Processo e dalla "Autotrasporti F.lli Saccà srl" (non costituita). La vicenda giudiziaria si riferisce al decreto 88 del 12 giugno 2019, con cui il commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale aveva indetto la procedura di gara per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti nei porti di Milazzo e di Messina. Alla gara parteciparono solo i raggruppamenti temporanei di imprese "Pippo Pizzo/Onofaro Ambiente srl" e "Gesteco" e la "Autotrasporti F.lli Saccà/Mare Pulito srl". Furono le prime ad aggiudicarsi la gara e nel 2020 e fu firmato il contratto di concessione. Successivamente l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto di Messina ritenendo che Gesteco non avesse approntato tutti i mezzi necessari per ottemperare al servizio in base al contratto, nel gennaio 2021 avviò il procedimento di risoluzione e la revoca del decreto di aggiudicazione. Il Tar ha rigettato le richieste delle imprese ma l'appello al Cga, presentato nel dicembre dello scorso anno, è stato accolto. Il Cga ha eccepito che l'Autorità Portuale non ha dimostrato l'impossibilità da parte della Gesteco di svolgere correttamente il servizio richiesto presso lo scalo portuale di Milazzo con i mezzi utilizzati e che dunque non vi fosse la prova che il concessionario sarebbe venuto meno alle proprie obbligazioni contrattuali.



Lo smaltimento dei rifiuti e dei residui del carico prodotti a bordo delle navi che fanno scalo nei porti di Milazzo e di Messina sarà ancora gestito dalle imprese "Pippo Pizzo/Onofaro Ambiente srl" con "Gesteco s.c.a.r.l.". Il Cga, infatti, ha ribaltato una sentenza del Tar di Catania emessa nel luglio 2021 accogliendo l'appello delle imprese rappresentate dall'avvocato Natale Bonfiglio, che, da adesso, potranno proseguire a gestire il servizio per i prossimi tre anni. Il ricorso al Cga è stato presentato dalle imprese contro l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto di Messina, la "Mare Pulito srl", rappresentata dagli avvocati Fabio Saitta ed Alessandra Processo e dalla "Autotrasporti F.lli Saccà srl" (non costituita). La vicenda giudiziaria si riferisce al decreto 88 del 12 giugno 2019, con cui il commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale aveva indetto la procedura di gara per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti nei porti di Milazzo e di Messina. Alla gara parteciparono solo i raggruppamenti temporanei di imprese "Pippo Pizzo/Onofaro Ambiente srl" e "Gesteco" e la "Autotrasporti F.lli Saccà/Mare Pulito srl". Furono le prime ad aggiudicarsi la gara e nel 2020 e fu firmato il contratto di concessione. Successivamente l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto di Messina ritenendo che Gesteco non avesse approntato tutti i mezzi necessari per ottemperare al servizio in base al contratto, nel gennaio 2021 avviò il procedimento di risoluzione e la revoca del decreto di aggiudicazione. Il Tar ha rigettato le richieste delle imprese ma l'appello al Cga, presentato nel dicembre dello scorso anno, è stato accolto. Il Cga ha eccepito che l'Autorità Portuale non ha dimostrato l'impossibilità da parte della Gesteco di svolgere correttamente il servizio richiesto presso lo scalo portuale di Milazzo con i mezzi utilizzati e che dunque non vi fosse la prova che il concessionario sarebbe venuto meno alle proprie obbligazioni contrattuali.

Ship Mag

Palermo, Termini Imerese

Costa Crociere al fianco del "Palermo No Mafia Tour" di Addiopizzo

Ogni giovedì, durante la sosta di Costa Smeralda a Palermo tour a piedi tra i luoghi-simbolo dell'antimafia civile Genova - Costa Crociere fa rotta a Palermo per sostenere il movimento antimafia Addiopizzo. Gli ospiti italiani e internazionali della compagnia italiana in arrivo ogni giovedì a Palermo a bordo della nave Costa Smeralda potranno scoprire la città in una maniera davvero unica, partecipando al "Palermo No Mafia Tour", un tour a piedi nel centro storico di Palermo alla scoperta dei luoghi-simbolo dell'antimafia civile e della ribellione al racket. Il tour è organizzato da Addiopizzo Travel, cooperativa sociale e tour operator nato nell'ambito del movimento Addiopizzo, che propone turismo etico per dire no alla mafia. In linea con i principi del suo "Manifesto per un turismo di valore, sostenibile e inclusivo", Costa Crociere ha voluto scegliere per i suoi ospiti in visita a Palermo un percorso di turismo etico e responsabile, un nuovo modo di visitare la città, dove ogni tappa offre lo spunto per una riflessione sul fenomeno della mafia e sulla mobilitazione civile contro il potere mafioso. Durante la passeggiata a piedi di circa tre ore, accompagnata dal racconto di chi la città la vive quotidianamente, gli ospiti potranno conoscere Palermo nella sua vera essenza, al di là dei luoghi comuni. L'itinerario di "Palermo No Mafia Tour" si snoda tra le vie del centro storico per mostrare una nuova immagine della città. Dopo l'accoglienza al porto, la prima tappa è il Teatro Massimo, luogo che per molti è legato all'immaginario del film "Il Padrino". Da lì si raggiunge a piedi il Muro della Legalità, un murale di oltre 60 metri, che ritrae i volti dei caduti nella lotta contro la mafia, come Paolo Borsellino, Giovanni Falcone, Peppino Impastato, ma anche di personaggi della letteratura e cultura siciliane, come Andrea Camilleri, Leonardo Sciascia e Letizia Battaglia, che sono sempre stati in prima linea nella lotta per la legalità. Il tour prosegue poi per Piazza Beati Paoli, per raccontare del legame leggendario, ma infondato, fra la setta del romanzo di Luigi Natoli "I Beati Paoli" e Cosa nostra, passando per il celebre e pittoresco Mercato del Capo. La tappa successiva è Piazza della Memoria, con il memoriale dedicato ai magistrati uccisi dalla mafia, alle spalle del Tribunale, e poi ancora la Cattedrale, dove viene affrontata la questione dei rapporti fra Mafia e Chiesa e l'impegno antimafia di martiri come Don Pino Puglisi. Si raggiunge quindi il Municipio, per tanti anni simbolo del connubio fra mafia e politica, ma che ha vissuto anche la stagione della Primavera di Palermo. Il tour prevede anche una pausa di consumo critico, in uno dei negozi che espongono il logo della campagna "Pago chi non paga": sono negozi che hanno detto no al racket delle estorsioni, dichiarando pubblicamente di non voler più pagare il pizzo. In questo modo gli ospiti di Costa Smeralda potranno non solo contribuire al cambiamento, sostenendo un circuito di economia etica e libera dal pizzo, ma anche conoscere i commercianti della rete Addiopizzo e le loro



Ship Mag
Costa Crociere al fianco del "Palermo No Mafia Tour" di Addiopizzo
08/25/2023 12:53
Giancarlo Barfazzi

Ogni giovedì, durante la sosta di Costa Smeralda a Palermo tour a piedi tra i luoghi-simbolo dell'antimafia civile Genova - Costa Crociere fa rotta a Palermo per sostenere il movimento antimafia Addiopizzo. Gli ospiti italiani e internazionali della compagnia italiana in arrivo ogni giovedì a Palermo a bordo della nave Costa Smeralda potranno scoprire la città in una maniera davvero unica, partecipando al "Palermo No Mafia Tour", un tour a piedi nel centro storico di Palermo alla scoperta dei luoghi-simbolo dell'antimafia civile e della ribellione al racket. Il tour è organizzato da Addiopizzo Travel, cooperativa sociale e tour operator nato nell'ambito del movimento Addiopizzo, che propone turismo etico per dire no alla mafia. In linea con i principi del suo "Manifesto per un turismo di valore, sostenibile e inclusivo", Costa Crociere ha voluto scegliere per i suoi ospiti in visita a Palermo un percorso di turismo etico e responsabile, un nuovo modo di visitare la città, dove ogni tappa offre lo spunto per una riflessione sul fenomeno della mafia e sulla mobilitazione civile contro il potere mafioso. Durante la passeggiata a piedi di circa tre ore, accompagnata dal racconto di chi la città la vive quotidianamente, gli ospiti potranno conoscere Palermo nella sua vera essenza, al di là dei luoghi comuni. L'itinerario di "Palermo No Mafia Tour" si snoda tra le vie del centro storico per mostrare una nuova immagine della città. Dopo l'accoglienza al porto, la prima tappa è il Teatro Massimo, luogo che per molti è legato all'immaginario del film "Il Padrino". Da lì si raggiunge a piedi il Muro della Legalità, un murale di oltre 60 metri, che ritrae i volti dei caduti nella lotta contro la mafia, come Paolo Borsellino, Giovanni Falcone, Peppino Impastato, ma anche di personaggi della letteratura e cultura siciliane, come Andrea Camilleri, Leonardo Sciascia e Letizia Battaglia, che sono sempre stati in prima linea nella lotta per la legalità. Il tour prosegue poi per Piazza Beati Paoli, per raccontare del legame leggendario, ma infondato, fra la

Ship Mag

Palermo, Termini Imerese

storie. Addiopizzo è un movimento antimafia nato nel 2004 da un gruppo di giovani intorno a uno slogan: "un intero popolo che paga il pizzo è un popolo senza dignità". Opera dal basso attraverso la strategia del "consumo critico", coinvolgendo i cittadini e turisti per sostenere con i propri acquisti i commercianti che non cedono alle richieste estorsive e che si sono apertamente schierati contro la prepotenza mafiosa, oltre a offrire assistenza gratuita alle vittime di estorsione e di usura. Costa Smeralda è una nave di ultima generazione, alimentata a gas naturale liquefatto, la tecnologia attualmente più avanzata nel settore marittimo per abbattere le emissioni. Sino al 14 marzo 2024 Costa Smeralda farà scalo a Palermo tutti i giovedì, nell'ambito di un itinerario di una settimana nel Mediterraneo occidentale, che comprende anche Civitavecchia, Savona, Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca. Dal 23 marzo 2024 sino a fine anno, sarà invece Costa Toscana, nave gemella di Costa Smeralda, a fare scalo a Palermo ogni settimana. I "Palermo No Mafia Tour" potranno essere prenotati dagli ospiti prima della partenza della crociera, nell'apposita sezione di MyCosta.com, il sito web di Costa che permette di personalizzare la propria vacanza, oppure direttamente a bordo della nave.

Canale di Panama, la siccità potrebbe essere la nuova normalità? 120 navi in attesa di transito

I cambiamenti climatici sono all'origine di avvenimenti "senza precedenti" - "Sono circa 120 le navi in attesa del transito nel Canale di Panama" - rettifica l'Autorità di gestione - "per tempi di attesa tra 9 e 11 giorni". LIVORNO - La siccità del Canale di Panama e il basso livello delle acque potrebbe diventare la nuova normalità? Viviamo nell'era in cui i cambiamenti climatici sono all'origine di avvenimenti "senza precedenti" creando un'allarmante propensione a creare nuovi precedenti. Fino ad oggi il trasporto marittimo ha sempre trovato una soluzione alternativa sull'utilizzo del Canale di Panama quale strategica rotta. Ma per quanto tempo ancora sarà in grado di farlo? Sono gli interrogativi che si pone la storica testata di settore marittimo Lloyd's List, riflettendo sulla siccità che ha colpito la regione e che ha rallentato notevolmente il transito delle navi nel Canale. La situazione ha aperto riflessioni sui media di tutto il mondo, poiché il Canale di Panama oltre ad essere un punto nevralgico per il commercio mondiale attraverso il quale transita il 6% del traffico marittimo. E' anche uno dei più grandi progetti ingegneristici della storia: per una lunghezza di 81,1 km collega l'Atlantico con il Pacifico superando un dislivello di 26 metri attraverso un sistema di chiuse, è alimentato da acqua dolce a differenza del Canale di Suez che utilizza l'acqua di mare. L'attuale livello delle acque nel Canale di Panama non ha precedenti, lo segnala l'ACP (Autoridad del Canal de Panamá) l'Authority di gestione. La lunga siccità che ha colpito la regione minaccia, pertanto, di mettere a rischio la navigazione di questa strategica via d'acqua e con essa il traffico marittimo mondiale che si troverebbe costretto a percorrere delle rotte alternative. Secondo il Ceo dell'Autorità del Canale, Ricaurte Vasquez, devono essere trovate soluzioni per poter permettere al Canale di continuare ad essere una rotta rilevante per il commercio internazionale. "Se non ci adattiamo, moriremo" ha detto il Ceo del ACP in conferenza stampa poiché il timore è quello che gli armatori "possano optare per altre rotte" attraverso lo stretto di Magellano, in Patagonia, o l'Artico durante i mesi estivi. I motivi della siccità Secondo l'Istituto di meteorologia e idrologia di Panama la carenza delle precipitazioni è causata dallo spostamento della fascia nuvolosa, che di solito copre Panama e irriga le terre e i laghi circostanti. A questo problema meteorologico si è inoltre aggiunto il fenomeno del "el Nino" che ha provocato un forte riscaldamento delle acque dell'Oceano Pacifico Centro-Meridionale e Orientale (America Latina) anche questo contribuisce alla diminuzione delle precipitazioni sull'insieme del Pacifico panamense. Traversate quotidiane consentite Nel corso dell'anno, l'Autorità per far fronte alla forte siccità ha aumentato le restrizioni per l'accesso delle navi, sono attualmente 32 il numero delle traversate quotidiane consentite dalla ACP, rispetto alla media di 36 passaggi al giorno, un rallentamento superiore del 16%. Navi in attesa,



Corriere Marittimo
Canale di Panama, la siccità potrebbe essere la nuova normalità?
120 navi in attesa di transito
08/25/2023 13:28 Lucia Nappi

I cambiamenti climatici sono all'origine di avvenimenti "senza precedenti" - "Sono circa 120 le navi in attesa del transito nel Canale di Panama" - rettifica l'Autorità di gestione - "per tempi di attesa tra 9 e 11 giorni". LIVORNO - La siccità del Canale di Panama e il basso livello delle acque potrebbe diventare la nuova normalità? Viviamo nell'era in cui i cambiamenti climatici sono all'origine di avvenimenti "senza precedenti" creando un'allarmante propensione a creare nuovi precedenti. Fino ad oggi il trasporto marittimo ha sempre trovato una soluzione alternativa sull'utilizzo del Canale di Panama quale strategica rotta. Ma per quanto tempo ancora sarà in grado di farlo? Sono gli interrogativi che si pone la storica testata di settore marittimo Lloyd's List, riflettendo sulla siccità che ha colpito la regione e che ha rallentato notevolmente il transito delle navi nel Canale. La situazione ha aperto riflessioni sui media di tutto il mondo, poiché il Canale di Panama oltre ad essere un punto nevralgico per il commercio mondiale attraverso il quale transita il 6% del traffico marittimo. E' anche uno dei più grandi progetti ingegneristici della storia: per una lunghezza di 81,1 km collega l'Atlantico con il Pacifico superando un dislivello di 26 metri attraverso un sistema di chiuse, è alimentato da acqua dolce a differenza del Canale di Suez che utilizza l'acqua di mare. L'attuale livello delle acque nel Canale di Panama non ha precedenti, lo segnala l'ACP (Autoridad del Canal de Panamá) l'Authority di gestione. La lunga siccità che ha colpito la regione minaccia, pertanto, di mettere a rischio la navigazione di questa strategica via d'acqua e con essa il traffico marittimo mondiale che si troverebbe costretto a percorrere delle rotte alternative. Secondo il Ceo dell'Autorità del Canale, Ricaurte Vasquez, devono essere trovate soluzioni per poter permettere al Canale di continuare ad essere una rotta rilevante per il commercio internazionale. "Se non ci adattiamo, moriremo" ha detto il Ceo del ACP in conferenza stampa poiché il timore è quello che gli armatori "possano optare per altre rotte" attraverso lo stretto di Magellano, in Patagonia, o l'Artico durante i mesi estivi. I motivi della siccità Secondo l'Istituto di meteorologia e idrologia di Panama la carenza delle precipitazioni è causata dallo spostamento della fascia nuvolosa, che di solito copre Panama e irriga le terre e i laghi circostanti. A questo problema meteorologico si è inoltre aggiunto il fenomeno del "el Nino" che ha provocato un forte riscaldamento delle acque dell'Oceano Pacifico Centro-Meridionale e Orientale (America Latina) anche questo contribuisce alla diminuzione delle precipitazioni sull'insieme del Pacifico panamense. Traversate quotidiane consentite Nel corso dell'anno, l'Autorità per far fronte alla forte siccità ha aumentato le restrizioni per l'accesso delle navi, sono attualmente 32 il numero delle traversate quotidiane consentite dalla ACP, rispetto alla media di 36 passaggi al giorno, un rallentamento superiore del 16%. Navi in attesa,

Corriere Marittimo

Focus

L'Authority rettifica il dato. Nelle ultime ore l'Authority ha rettificato la notizia diffusa dai media nei giorni scorsi, secondo cui sarebbero state oltre 200 le navi in attesa di transitare nel Canale. In una nota stampa dell'Amministrazione del Canale si legge: "Oggi abbiamo circa 120 navi in attesa del transito" - " Per questo mese il tempo medio di attesa per i transiti non prenotati è compreso tra 9 e 11 giorni. Monitoriamo costantemente queste cifre e implementiamo misure per migliorare il flusso". Maggiori informazioni sui tempi di attesa possono essere verificate che in tempo reale aggiorna lo stato di attesa delle navi. La rettifica del dato numerico da parte dell'Authority si è resa necessaria per l'impatto economico che la notizia può avere sui traffici e sull'economia globale.

Canale di Suez: Navi incagliate e collisioni raddoppiate nel 2023, quali le cause

Nel Canale di Suez l'ultimo incidente è avvenuto due giorni fa - Una collisione tra la petroliera BURRI e la maxi nave metaniera BW LESMES - All'origine, eventi climatici estremi. LIVORNO - L'incidente della Ever Given, la nave incagliata nel Canale di Suez nel marzo 2021, che per una settimana bloccò la navigazione nel Canale con effetti nei mesi successivi sulla catena logistica globale, ha dato modo agli studiosi di fare da cassa di risonanza al tema delle conseguenze e dell'impatto climatico sugli incidenti marittimi. Gli eventi climatici estremi, derivanti dal cambiamento climatico, sarebbero infatti all'origine di molti incidenti marittimi e aumenterebbero la probabilità di incaglio delle navi nelle aree più a rischio per la navigazione. Prima tra tutte il Canale di Suez, ma anche in altre aree marittime dove i fenomeni climatici provocano le crescenti dispersioni in mare di container. Secondo i dati del Lloyd's List Intelligence gli incidenti e gli incagli avvenuti nel Canale di Suez nel corso del 2023, e causati da "condizioni climatiche estreme" sono più che raddoppiati rispetto al 2021-2022. Sebbene gli incidenti siano relativamente più numerosi rispetto agli anni precedenti, l'impatto complessivo sul flusso del traffico è spesso minimo, poiché il tempo di risposta dell'Autorità del Canale di Suez è molto veloce, con un alto numero dei rimorchiatori che intervengono. Quest'anno quattro navi mercantili sono rimaste bloccate mentre transitavano nel Canale di Suez, il doppio del numero registrato nel 2022, come rilevano i dati del Lloyd's List Intelligence. A questi si aggiungono altre due incidenti. Vediamo nell'ordine: 23 agosto L'ultimo incidente avvenuto nel Canale di Suez risale a due giorni fa, il 23 agosto, durante le prime ore del mattino, a causa della forte corrente la petroliera BURRI si è scontrata con la maxi nave metaniera BW LESMES che si era improvvisamente fermata per un'avarìa al timone Il traffico nel Canale è rimasto bloccato per alcune ore, la situazione è stata risolta dall'intervento dei rimorchiatori chiamati dall'Autorità del Canale di Suez. 25 maggio Il 25 maggio, la nave portarinfuse Supramax, Xin Hai Tong 23 (IMO: 9453236) si è incagliata dopo aver subito un guasto al motore mentre viaggiava in direzione nord alle 04:00 della mattina. La nave è stata rimessa a galla alle 07:40. La circolazione è ripresa in entrambe le direzioni una volta rimorchiata la nave. 11 aprile La nave cisterna da 72.718 dwt Torm Sara (IMO: 9273260) è stata la nave cisterna incagliatasi l'11 aprile nel Great Bitter Lake mentre navigava diretta a sud. Ci sono volute circa quattro ore per rimettere a galla la nave. 5 marzo La portacontainer da 15.900 teu MSC Istanbul (IMO: 9606326) si è arenata il 5 marzo a causa del maltempo. Ci sono volute 5 ore per rimettere a galla la nave grazie all'intervento dei rimorchiatori. Il traffico che transitava in direzione sud è, pertanto, bloccato e le navi sono state dirottate dal canale ovest a quello est. 1° febbraio Una nuova nave per il



Corriere Marittimo

Focus

trasporto di LNG, la panamax Grace Emilia (IMO: 9884174) è stata la prima nave a rimanere incagliata nel corso d'acqua nel 2023, incagliandosi il 1° febbraio. 9 gennaio La bulk carrier MV Glory lunga 225 metri, con a bordo un carico di 65mila tonnellate di mais ucraino, si è arenata a causa del maltempo, navigando con direzione sud in prossimità della città egiziana di Qantara, nella provincia di Ismailia, nel tratto a corsia unica di transito. Dopo vari tentativi, i tre rimorchiatori sono riusciti a rimettere a galla la nave e ripristinare il transito del Canale.

Drewry, dalla Cina la brusca frenata del mercato del container

Le esportazioni cinesi di container nel periodo gennaio -giugno 2023 sono diminuite del 2% rispetto allo stesso periodo del 2022 ; La crescita del 2023 sarà pari ad un terzo rispetto alla crescita del 2022. Gli ultimi dati sulle esportazioni di container carichi dei primi 8 porti cinesi per il mese di luglio, è pari a 5,5 milioni di teu, mostrano un calo del 4% rispetto ai numeri di luglio 2022. Secondo i dati raccolti dai consulenti portuali di Drewry in Cina, i primi sette mesi del 2023 hanno visto le esportazioni cinesi di container nei suoi maggiori 8 porti (Dalian, Ningbo, Qingdao, Qinhuangdao, Shanghai, Shenzhen e Tianjin) diminuire del 2% su base annua, da 36,7 milioni di teu a 35.8milioni di teu. Esportazioni cinesi di container gennaio-luglio 2023 Nei primi sette mesi del 2023: i primi 4 mesi hanno registrato una contrazione dei volumi rispetto al 2022, 1 mese di stagnazione (febbraio) e solo 2 mesi di crescita (marzo e aprile 2023, il confronto è stato distorto dai blocchi Covid-19 nel periodo dell'anno precedente) - Questo è il quadro della situazione generale esposta dalla società di ricerca e consulenza inglese Drewry . Come illustrato nel grafico che segue. Philip Damas, managing director at Drewry Shipping Consultants Ltd , illustra il quadro generale del mercato cinese numero uno al mondo dei container in esportazione definendolo "desolante e in enorme contrasto con l'iper-crescita degli anni precedenti". Produttività portuale Nel Drewry Container Forecaster di agosto, gli analisti di Drewry hanno previsto che la produttività portuale nella Grande Cina, comprensiva di Taiwan e Hong Kong - i dati riguardano le esportazioni, le importazioni, i container vuoti e il trasbordo - aumenterà dell'1% nel 2023 rispetto al 2022, questo implica che i restanti mesi del 2023 segneranno una crescita rispetto al 2022. La crescita annua dell'1% per la Grande Cina rappresenta la brusca frenata della crescita globale nel settore del trasporto marittimo di container e pari a solamente un terzo della crescita della Grande Cina nel 2022.



Il Nautilus

Focus

Porti, Tarlazzi (Uiltrasporti), privatizzazione danneggia Paese, faremo ferma opposizione rispetto a proposta Tajani

Roma 24 agosto - "È molto preoccupante che un partito di governo come Forza Italia metta al centro della propria iniziativa politica la privatizzazione dei porti che va ad incidere su un interesse così delicato e importante per il Paese, creando le condizioni per la loro vendita. Un'impostazione con cui non potremo mai essere d'accordo e sulla quale daremo battaglia". Così il Segretario Generale della Uiltrasporti Claudio Tarlazzi risponde al Vice Premier Tajani che vorrebbe avanzare l'ipotesi di privatizzare i porti italiani. "Il 60% dei 600 miliardi di esportazioni del nostro Paese passa per i porti, privatizzarli quindi significherebbe anteporre interessi privati a quelli del Paese. Già nel '94 l'Italia è stata antesignana in Europa per quanto riguarda la privatizzazione delle operazioni portuali, ma l'ambito demaniale e il sistema di regolazione - conclude Tarlazzi - devono mantenere un'impostazione pubblicistica e chi vuole il contrario troverà sempre la nostra ferma opposizione".



Il Nautilus

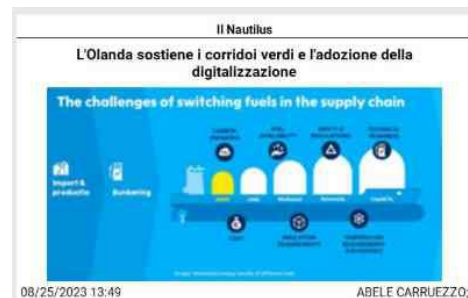
Focus

L'Olanda sostiene i corridoi verdi e l'adozione della digitalizzazione

(Il porto di Rotterdam; foto courtesy dell'Autorità Portuale di Rotterdam) Sinergia fra Enti territoriali per un'altra Europa Rotterdam . Il Porto di Rotterdam può svolgere un ruolo fondamentale nello sviluppo di corridoi verdi e per questo sta prendendo forma una collaborazione tra Rotterdam, Platform Zero e il fornitore di software UAB-Online per ridurre le emissioni di gas serra

(GHG) nel trasporto marittimo. Platform Zero sta lavorando con il porto di Rotterdam e il Comune di Rotterdam per costruire una piattaforma di decarbonizzazione e creare un ecosistema di tecnologie climatiche incentrato sul raggiungimento dell'azzeramento globale delle emissioni nette di gas serra entro il 2050. Il software di UAB-Online può semplificare le operazioni dei terminal, ridurre i tempi d'inattività nei porti e ottenere riduzioni delle emissioni a piccoli passi. "Consideriamo UAB un ottimo esempio di organizzazione che sfrutta il software per ottenere forti riduzioni delle inefficienze nel mercato delle rinfuse liquide", ha affermato il co-fondatore di Platform Zero Auke Ferwerda.

"Mentre l'attenzione principale nella decarbonizzazione marittima è rivolta allo sviluppo di combustibili con emissioni meno nocive, la soluzione UAB-Online sta riducendo in primo luogo le emissioni". Sia Platform Zero e sia UAB-Online supportano lo sviluppo di corridoi verdi, rotte marittime che enfatizzano carburanti e tecnologie del ciclo di vita a basse e zero emissioni per raggiungere zero emissioni di gas serra lungo l'intero corridoio. "La creazione di un corridoio verde è una buona iniziativa che sosteniamo da anni", ha affermato l'amministratore delegato di UAB-Online Hans Bobeldijk. L'azienda collabora con i porti di Rotterdam, Singapore e Houston e fa parte della Commissione Commerciale olandese che istituisce i c.d. 'corridoi verdi'. Bobeldijk considera la digitalizzazione un'iniziativa essenziale per consentire l'efficienza del just-in-time e l'ottimizzazione delle call portuali (arrivi previsti), utilizzando software per semplificare le operazioni dei terminal e ridurre i tempi di inattività. "Un corridoio verde realizzato 'dall'alto verso il basso' è fattibile per le navi portacontainer noleggiate a tempo, ma nel settore delle rinfuse liquide è molto più frammentato", ha affermato Bobeldijk. "È essenziale un approccio più 'dal basso verso l'alto' per ottenere risultati direttamente per i terminal". I corridoi verdi possono accelerare l'adozione tempestiva di carburanti alternativi a zero emissioni per ridurre al minimo l'impatto ambientale delle spedizioni e dei porti. L'adozione di questi carburanti e tecnologie, sebbene lenta nel breve termine, accelererà rapidamente una volta che la catena di approvvigionamento sarà stabilita e i Governi e il settore marittimo segnaleranno la loro intenzione di intraprendere la transizione energetica. Riunire le parti interessate che possono trasformare un corridoio verde in realtà è una delle sfide che Platform Zero sta affrontando cercando soluzioni che soddisfino tutte le parti coinvolte, comprese Autorità portuali,



(Il porto di Rotterdam; foto courtesy dell'Autorità Portuale di Rotterdam) Sinergia fra Enti territoriali per un'altra Europa Rotterdam . Il Porto di Rotterdam può svolgere un ruolo fondamentale nello sviluppo di corridoi verdi e per questo sta prendendo forma una collaborazione tra Rotterdam, Platform Zero e il fornitore di software UAB-Online per ridurre le emissioni di gas serra (GHG) nel trasporto marittimo. Platform Zero sta lavorando con il porto di Rotterdam e il Comune di Rotterdam per costruire una piattaforma di decarbonizzazione e creare un ecosistema di tecnologie climatiche incentrato sul raggiungimento dell'azzeramento globale delle emissioni nette di gas serra entro il 2050. Il software di UAB-Online può semplificare le operazioni dei terminal, ridurre i tempi d'inattività nei porti e ottenere riduzioni delle emissioni a piccoli passi. "Consideriamo UAB un ottimo esempio di organizzazione che sfrutta il software per ottenere forti riduzioni delle inefficienze nel mercato delle rinfuse liquide", ha affermato il co-fondatore di Platform Zero Auke Ferwerda. "Mentre l'attenzione principale nella decarbonizzazione marittima è rivolta allo sviluppo di combustibili con emissioni meno nocive, la soluzione UAB-Online sta riducendo in primo luogo le emissioni". Sia Platform Zero e sia UAB-Online supportano lo sviluppo di corridoi verdi, rotte marittime che enfatizzano carburanti e tecnologie del ciclo di vita a basse e zero emissioni per raggiungere zero emissioni di gas serra lungo l'intero corridoio. "La creazione di un corridoio verde è una buona iniziativa che sosteniamo da anni", ha affermato l'amministratore delegato di UAB-Online Hans Bobeldijk. L'azienda collabora con i porti di Rotterdam, Singapore e Houston e fa parte della Commissione Commerciale olandese che istituisce i c.d. 'corridoi verdi'. Bobeldijk considera la digitalizzazione un'iniziativa essenziale per consentire l'efficienza del just-in-time e l'ottimizzazione delle call portuali (arrivi previsti), utilizzando software per semplificare le operazioni

Il Nautilus

Focus

armatori, spedizionieri, Capitani, Autorità di certificazione, Assicuratori e Autorità legali. "A volte vediamo una parte interessata pensare che altri dovrebbero fornire le soluzioni", ha affermato Ferwerda, "ma cerchiamo gli esperti che stanno aprendo la strada e hanno le opinioni degli utenti su come dovremmo affrontare i problemi generali più ampi, in modo da poter sviluppare politiche giuste e cercare le migliori pratiche che possono essere applicate". Bobeldijk ha aggiunto: "Il nostro compito è riunire tutte le parti per ottenere un ecosistema ottimizzato. Si tratta di un importante tassello del puzzle per l'ottimizzazione dell'intero settore marittimo. Platform Zero aiuta a mettere insieme tutti i pezzi". La cooperazione internazionale è fondamentale per raggiungere l'obiettivo globale di zero emissioni nette. Platform Zero sta lavorando per promuovere la collaborazione in diversi modi. Ci vorrà una combinazione di grandi iniziative come i corridoi verdi e gli accordi per l'innovazione dell'idrogeno, insieme con approcci di base come il lavoro di UAB-Online nel settore delle rinfuse liquide per raggiungere l'obiettivo globale di zero emissioni nette. Il trasporto sostenibile è una delle sfide più serie e importanti sulla strada verso una società a zero emissioni di carbonio. L'applicazione di nuovi carburanti richiede cambiamenti significativi nella catena di approvvigionamento globale. Rotterdam sta quindi avviando collaborazioni internazionali per la diffusione di combustibili sostenibili su rotte specifiche: i corridoi verdi. In tal modo, siamo convinti che sostenibilità e digitalizzazione vadano di pari passo e si rafforzino a vicenda. Le navi mercantili percorrono migliaia di miglia con milioni di chilogrammi di carico. Ciò richiede un'enorme quantità di energia, che attualmente proviene da combustibili fossili. Esistono diverse alternative sostenibili, ciascuna con i propri vantaggi e svantaggi. Ad esempio, la densità energetica di altri combustibili è spesso inferiore e richiede ulteriori strutture di bunkeraggio (rifornimento) lungo il percorso. Inoltre, i nuovi carburanti come il metanolo verde non sono ancora sempre disponibili ovunque. Questa incertezza a volte rende il trasporto marittimo riluttante a investire in nuovi motori e tecnologie. La digitalizzazione può già migliorare l'efficienza e la sostenibilità del trasporto marittimo a breve termine. Pertanto, oltre allo spostamento del carburante, occorre migliorare le collaborazioni digitali sui corridoi. Ad esempio, le navi portacontainer possono ridurre le loro emissioni di CO₂ in media del 14% se utilizzano la navigazione just-in-time. Il commercio digitale riguarda la riduzione e infine l'eliminazione dei documenti cartacei lungo tutta la catena di fornitura per diventare realmente basato sui dati. Ciò non solo consente operazioni e movimenti di merci fluidi, ma fornisce anche informazioni sull'attuale impronta di carbonio e sui modi per ridurla in modo significativo. I corridoi verdi aiutano il settore ad andare avanti lungo la transizione solo se i partner della catena internazionale lavorano insieme. Pertanto, l'Autorità Portuale di Rotterdam sta orchestrando ampie coalizioni nella creazione di 'corridoi verdi e digitali' per realizzare catene di approvvigionamento digitali e a zero emissioni di CO₂ su rotte specifiche insieme ad altri porti e stakeholder significativi. Ottimizzare le informazioni significa rendere il processo di scalo di una nave in qualsiasi parte del mondo il più efficiente possibile, dal momento in cui la nave parte dal porto di scalo precedente

Il Nautilus

Focus

fino all'arrivo al porto di destinazione, al completamento dei lavori e alla partenza dall'ormeggio. In definitiva, ridurrà le emissioni delle navi lungo il percorso, all'interno e intorno ai porti, ai terminal e alle città portuali, migliorando al contempo la sicurezza, la conformità normativa, un ambiente più pulito e riducendo i costi per le Compagnie di navigazione, i caricatori, i terminal e i porti. Migliorerà inoltre la pianificazione del riposo dell'equipaggio e ridurrà l'affaticamento e lo stress associati alle scadenze non rispettate e agli eventi imprevisti durante una visita in porto. Abele Carruezzo.

Shipping Italy

Focus

"Perchè i metri quadrati all'interno dei porti valgono meno che nella logistica?"

Nello scalo del capoluogo ligure i canoni demaniali secondo le ultime statistiche disponibili (2016) stanno in un range compreso fra 1,5 e 5,7 euro a mq. Altrove si raggiungono i 65 euro di Redazione SHIPPING ITALY 25 Agosto 2023 SUPPLY CHAIN ITALY ha pubblicato un articolo sulla logistica in Italia secondo cui nel primo semestre 2023, nonostante i volumi in calo, essa continua a rappresentare il segmento immobiliare più interessante per gli investitori. In particolare brilla il mercato delle locazioni. In questo scenario, i canoni di locazione 'prime' hanno raggiunto il record con 65 €/mq/anno e potrebbero salire ulteriormente. (<https://www.supplychainitaly.it/2023/08/17/logistica-ancora-prima-per-numero-di-investimenti-in-italia-nel-mercato-immobiliare/>)

Mettendo in relazione due ambiti distinti ma tra loro strettamente correlati, sorge spontanea una domanda: come mai il "mercato" delle aree destinate ai terminal portuali presenta valori delle concessioni demaniali molto inferiori? È vero che la concessione demaniale non è esattamente una locazione, è un rapporto giuridicamente diverso in cui interviene l'interesse pubblico. Inoltre, una

banchina è un'area pubblica sì di grande pregio sotto il profilo logistico, ma va attrezzata a spese del terminalista con importanti investimenti. Tuttavia, resta aperta la domanda sulla distanza del canone applicato dai privati e dal pubblico sul "mercato immobiliare della logistica", tenuto conto che una banchina ha anche il pregio di essere un monopolio naturale e che sono a carico dello Stato proprietario sia i costi di costruzione che quelli principali di mantenimento. La domanda si pone a buon diritto, soprattutto da parte dell'opinione pubblica, visto il conflitto in corso tra lo Stato, che deve applicare la legge che prevede l'aggiornamento annuale dei canoni in base all'andamento dei prezzi, e le associazioni dei terminalisti che contestano la sostenibilità degli aumenti (più o meno quello che accade con i balneari). Il Governo, con il vice ministro ai Trasporti Edoardo Rixi, ha assunto l'impegno di risolvere la questione in favore delle esigenze dei terminalisti, dobbiamo immaginare che lo faccia in nome dell'interesse pubblico, quale che sia dovrebbe essere tuttavia dichiarato. Alcuni media hanno fatto circolare dati rilevanti nel merito, senza tuttavia indicarne le fonti, per esempio quelli dell'incidenza dei canoni sul fatturato dei terminalisti. Si è scritto infatti che i terminalisti "pagano le concessioni più salate (il 50%-100% della misura minima), pari in media a una cifra che va dall'8 al 20% del fatturato annuo". Abbiamo fatto una verifica con molta fatica, dato che l'entità dei canoni portuali e come siano calcolati sono tra gli aspetti di maggiore opacità da parte delle Autorità portuali. Gli ultimi dati disponibili per Genova che abbiamo potuto riscontrare sono fermi al 2016 e segnalano una realtà diversa (nel 2017 e 2018 è scomparsa dalla tabella, allegata alle relazioni presenti nel sito "Amministrazione trasparente", la colonna con i valori dei canoni, poi è scomparsa anche la tabella!). Il seguente riquadro contiene un campione casuale dei



Shipping Italy

Focus

terminal portuali genovesi: I canoni, nel campione presentato, stanno tra 1,5 e 5,7 euro a mq, mentre le percentuali di costo sul fatturato non superano il 4%. Per GMT e Messina non è possibile distinguere il fatturato dell'attività terminalistica genovese dalle altre attività societarie. Penso che il Ministero dei Trasporti e le Autorità portuali dovrebbero presentare all'opinione pubblica un quadro trasparente e comprensibile della questione e rispondere alla domanda: perché le aree operative del demanio portuale, così preziose e uniche, hanno canoni concessori di gran lunga inferiori dei canoni di locazione delle aree logistiche a terra? In ragione di quale interesse pubblico e come questo interesse si declina a favore dei diversi stakeholder dell'attività portuale?

The Medi Telegraph

Focus

Privatizzazione degli scali, i dubbi del sindaco di Forza Italia. Cgil, Cisl e Uil sulle barricate

L'ipotesi del vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, sulla possibilità di vendere i porti per garantire più risorse al governo - lanciata mercoledì dal palco del meeting di Comunione e Liberazione a Rimini - compatta le opposizioni e infiamma i sindacati. Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità pubblicitarie: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Chiudi questa informativa per continuare senza accettare.

The Medi Telegraph

Privatizzazione degli scali, i dubbi del sindaco di Forza Italia. Cgil, Cisl e Uil sulle barricate



08/25/2023 16:00 ANTONIO TAJANI

L'ipotesi del vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, sulla possibilità di vendere i porti per garantire più risorse al governo - lanciata mercoledì dal palco del meeting di Comunione e Liberazione a Rimini - compatta le opposizioni e infiamma i sindacati. Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità pubblicitarie: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Chiudi questa informativa per continuare senza accettare.